ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 3 Settembre 1907. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9363

NEL MAROCCO

Giornata di tregua a Casablanca

CASABLANCA 2 (Havas). Sembra che nei dintorni della città non vi sieno forze nemiche. Le truppe spagnuole, che si trovano a 500 metri dalla porta di Marrakesc, spararono durante la notte gran numero di fucilate contro predoni indigeni. Un indigeno ritornato da Mzab narra che le tribù dell'interno furono costrette ad impugnare le armi dai fanatici, che avevano comperato armi e munizioni. Mulai Hafid ha emanato un proclama, invitando gli indigeni a non assalire Casablanca; li eccita però a tenersi pronti armati per il caso che i francesi avanzassero nell'interno. Promette di pagare il soldo per gli armati, cioè mezzo «duros» a quelli a cavallo e un quarto di «duros» agli appiedati.

MADRID 2 (N). Ufficiali di marina spagnuoli arrivati a Cadice dicono che i marocchini daranno l'assalto a Casablanca quando le navi da guerra saranno state costrette a ritirarsi in alto mare, essendo imminente la stagione degli uragani sulla costa dell'Atlantico.

PARIGI 2 (N). L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri: Nelle città della costa non avvenne alcun incidente. Un riparto mandato in perlustrazione a sud di Casablanca s'imbattè in cavalieri marocchini e li mise in fuga.

La situazione a Fez

PARIGI 2 (N). Telegrafano da Tangeri al «Temps»: Le ultime notizie da Fez risalgono alla mattina del 30. L'ordine non fu turbato. La notizia della proclamazione di Mulai Hafid è ignorata dai bassi strati della popolazione e le classi elevate evitano di parlarne nè mostrano inquietudine. Si è stabilito una specie di tacito accordo tra il Maghzen e gli elementi più traquilli della popolazione per mantenere l'ordine mostrando di non dare importanza all'avvenimento. Nulla si conosce delle intenzioni di Mulai Hafid. Si dice che si accinga a partire per Rabat, ma nessun indizio mostra questa partenza come immediata.

Telegrafano alla «Liberté» da Tangeri, che il sultano continua a reclamare truppe. Tutte le mehalla di Tangeri e dei dintorni che offrono l'apparenza di sicurezza relativa per gli europei, sono chiamate a Fez o si preparano a partire. Anche il Khmas ebbe ordine di marciare verso la capitale. Certo ora nessuna forza notevole del Maghzen può impedire a Raisuli e ai suoi di andare dove vogliono. Ciò è disastroso per il prestigio del Maghzen e per la tranquillità degli europei. Le tribù che attorniano Raisuli sono in allegria e lo spingono a marciare su Tangeri. Intanto non soltanto gli israeliti fuggono ma l'esodo di tutti gli europei da Tangeri è grandissimo.

Il panico degli europei

FRANCOFORTE 2 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Tangeri: Le notizie da Fez sono più tranquillanti. Il sultano si consultò coi notabili, che gli consigliarono di marciare contro Mulei Hafid. I dintorni di Tangeri sono resi malsicuri dalle truppe del sultano sconfitte da Raisuli. L'effervescenza va aumentando. Centinaia di ebrei ed europei fuggono in Europa.

ROMA 2 (N). Belcredi telegrafa da Tangeri alla «Tribuna»: Malgrado le assicurazioni dei francesi, continua il panico degli europei; l'esodo assume proporzioni enormi.

A Mogador

LONDRA 2 (Reuter). Si ha da Mogador in data 27. Il movimento degli affari qui non è ancora interrotto. Gli indigeni si comportano cortesemente verso gli europei, e chiesero che una nave da guerra rimanesse qui per proteggere la città contro gli arabi dell'interno.

Rinforzi per Casablanca

PARIGI 2 (N). Si telegrafa da Orano: Il gen. Laroche sorvegliò personalmente l'imbarco d'un battaglione della legione straniera e d'uno squadrone di spahis a bordo del «Shamrock» destinati a Casablanca. Un battaglione di fucilieri e la sezione sanitaria partiranno pure per Casablanca.

Contrabbando di munizioni?

FIUME 2 (N). Oggi furono imbarcate qui su un piroscafo, da persone appartenenti all'esercito a.-u. parecchi vagoni di cartucce con destinazione per Tangeri. Allorchè le autorità vollero intervenire il piroscafo era già partito.

Gli avvenimenti in Russia

Un altro „pogrom" ad Odessa

ODESSA 2 (N). Ieri, durante tutta la giornata, gruppi di membri della «Federazione del popolo russo» scorrazzarono per la città, facendo fuoco sui passanti o bastonandoli. Molte persone rimasero ferite, alcune uccise. Per l'imminente funerale di un poliziotto ucciso regna fra la popolazione grande panico. Le vie sono quasi deserte, le botteghe sono chiuse. La città è percorsa da grosse pattuglie.

ODESSA 2 (N). Il «pogrom» organizzato dalla Federazione dei veri russi per vendicare la morte dei poliziotti uccisi continua tuttora. Individui armati percorrono la città sparando contro gli ebrei, di cui finora furono uccisi tre e feriti gravemente una sessantina. Regna gran panico.

Uno studente rivoluzionario ucciso dai gendarmi

RIGA 2 (N). Lo studente di diritto Rohlan, uno dei capi dei rivoluzionari lettoni, arrestato recentemente ad Odessa, tentò di fuggire alla scorta durante il suo trasporto a Libau, ma fu ucciso dai gendarmi.

La Dieta di Finlandia

HELSINGFORS 2 (Ag. pietrob.) La Dieta finlandese fu riaperta oggi.

Il trattato anglo-russo

PIETROBURGO 2 (N). Da parte ufficiosa si dice che il trattato anglo-russo non si riferisce per ora che alla Persia, all'Afganistan ed al Tibet, a proposito di che si ottenne un accordo perfetto. La pubblicazione dei singoli punti sarà fatta alla fine di settembre.

Per il Tribunale arbitrale permanente all'Aja

L'AJA 2 (N). Il comitato B della commissione per l'arbitrato approvò in seconda lettura il primo capitolo del progetto relativo all'istituzione d'un Tribunale arbitrale permanente. Continuando la discussione i delegati belga, brasiliano, cinese, greco, messicano e rumeno dichiararono di non essere d'accordo con la progettata ripartizione dei mandati degli arbitri, e che si riservavano il voto. La seduta continuerà giovedì.

L'ARCIDUCA FRANCESCO FERDINANDO

contro il suffragio universale in Ungheria?

BUDAPEST 2. Il «Magyar Orszag» pubblica alcune dichiarazioni fatte a un deputato da un magnate ungherese molto assiduo nei circoli di Corte, sull'atteggiamento dell'arciduca ereditario di fronte alla questione del suffragio universale. Secondo questo magnate, l'arciduca sarebbe rimasto gravemente impressionato per l'esito delle elezioni in Austria, e specialmente per la vittoria dei socialisti; perciò egli non vorrebbe che si ripetesse l'esperimento in Ungheria, dove per giunta il partito clericale è debole. L'arciduca sarebbe riuscito a convincere il monarca dell'inopportunità di introdurre il suffragio universale in Ungheria; e ora la Corona, sotto l'influenza dell'arciduca ereditario, farebbe pressioni sui Governi di Vienna e di Budapest perchè combattano energicamente i socialisti.

IL PROCESSO DEGLI STUDENTI RUTENI

VIENNA 2 (B). Dopo la lettura dell'atto d'accusa del processo contro gli studenti ruteni, il dott. Kos, difensore dell'imputato Krat, ch'è latitante, chiese al presidente di constatare che il Governo russo domandò la consegna del Krat per ragioni politiche. Nel caso che il Krat fosse stato estradato, l'avrebbe atteso il capestro o l'esilio. Per questo soltanto egli fuggì.

Il presidente conferma che la Russia aveva presentato domanda di estradizione.

Il difensore dott. Rode rileva poi alla Corte che i fatti che costituiscono la base dell'accusa sono di attribuzione delle Assise e non già del Tribunale correzionale.

Il procuratore di Stato dott. Lux parla contro tale proposta. Essa, del resto, potrebbe essere stata argomento di ricorso contro l'atto d'accusa.

Il presidente conferma che la proposta fu presentata ma che venne anche respinta dal Tribunale provinciale.

Nell'udienza pomeridiana s'iniziò l'interrogatorio degli accusati. Tutti gli imputati interrogati oggi dichiararono di non essere colpevoli; se dai verbali dell'istruttoria appare altro, è perchè furono male capite le loro deposizioni in ruteno.

L'udienza fu quindi tolta. Il processo sarà ripreso domani.

CONFLITTI FRA CLERICALI E SOCIALISTI IN BOEMIA

PRAGA 2 (N). Il «Csas» reca: Il club politico progressista del distretto di Leitomischl aveva indetto per ieri un'adunanza a Sloupnitz per discutere sul pericolo clericale. All'adunanza intervennero circa duemila persone, fra cui il deputato Klofac, e circa 500 contadini czechi cattolici condotti dal deputato Myslivec, che tentarono di turbare l'adunanza e provocare un tafferuglio. Dopo una rissa accanita i clericali furono disarmati dei coltelli e gettati sulla via. Il deputato Myslivec rimase malconcio, e anche un socialista fu ferito gravemente a un occhio. Nonostante le proteste dei clericali, si votò un ordine del giorno a favore della separazione della Chiesa dallo Stato, e della scuola laica.

I maomettani della Bosnia-Erzegovina, per il sultano

SERAIEVO 2 (N). Le dimostrazioni dei musulmani, preannunciate dalla stampa d'opposizione per ieri, genetliaco del sultano, si limitarono qui e nella provincia all'illuminazione delle moschee. La giornata trascorse tranquilla.

LE GRANDI MANOVRE IN AUSTRIA

Come in tempo di guerra

KLAGENFURT 2 (B). Oggi sono giunti al cosidetto punto di partenza i due corpi d'esercito che prenderanno parte alle grandi manovre. Il 4 settembre i due corpi cominceranno le operazioni. Le manovre dureranno quattro giorni. Le ostilità cominceranno però già il 3 settembre alle 7 del mattino. La giornata sarà impiegata nell'inizio delle ricognizioni mediante le pattuglie. Il grosso delle truppe avrà riposo. I due giorni di preparazione trascorreranno secondo gli usi nelle manovre degli altri anni, mentre i quattro giorni d'azione avranno un andamento del tutto diverso.

Allo scopo di dare un quadro fedele della guerra, si farà quest'anno per la prima volta il tentativo di togliere tutti i legami che limitano l'opera dei comandanti. Dal giorno 4 alla fine delle manovre, tutte le operazioni si svolgeranno secondo il libero criterio dei comandanti. Non saranno fissate le ore nè dell'inizio delle operazioni nè della fine delle battaglie. Dal momento in cui i combattenti verranno a contatto, la lotta continuerà giorno e notte. Perciò sarà necessario un maggior sforzo dalle truppe. L'unica limitazione imposta ai comandanti sarà, come in guerra, quella di mantenere le truppe in tali condizioni. I comandanti non sono soltanto responsabili - come stabilisce il regolamento - circa i riguardi da usare alle truppe e al materiale, ma l'autorità superiore desidera anche che si evitino fatiche eccessive. La direzione superiore delle manovre terrà gran calcolo della tecnica modernissima. Poichè le operazioni non cesseranno un solo istante, e giorno e notte si avranno contatti fra i due partiti, il compito sarà molto più difficile. Il quartiere generale, per semplificare il lavoro, accoglierà quindi solo poche persone. Sarà perciò necessaria la separazione della direzione superiore delle manovre dal grande quartiere generale, nel quale risiederanno l'Imperatore, i dignitari, gli ufficiali stranieri e i rappresentanti della stampa. A St. Veit risiederanno invece i membri della direzione superiore con a capo l'arciduca Francesco Ferdinando, il quale non volle mancare a questo primo tentativo di rimodernare le manovre.

ST. VEIT AL GLAU 2 (B). Stamane alle 3.20 giunse qui l'arciduca Francesco Ferdinando.

La legge sui vini

VIENNA 2 (B). Il numero 210 del Bollettino delle leggi dell'impero, pubblicato il 31 agosto, contiene la legge sul traffico dei vini, dei mosti e dei vinelli. Il par. 15 stabilisce che la legge entra in vigore col primo dicembre di quest'anno.

Echi della dimostrazione ostile a Merry del Val

Un arresto

ROMA 2 (N). Stasera guardie e carabinieri invasero l'«osteria della volpe», in via Marmorate, ed arrestarono tale Natale Proietti, che il 14 agosto, nella dimostrazione ostile al cardinale Merry del Val a Marino, tentò di colpirlo. I presenti tentarono di sottrarre il Proietti all'arresto, ma gli agenti riuscirono a metterlo in vettura e a trasportarlo a Regina Coeli. Sulla porta dell'osteria s'era radunata gran folla che fischiò le guardie. Vi fu anche qualche grido ostile a Merry del Val.

Vittorio Emanuele visita d'improvviso due ospedali

NOVARA 2 (N). Oggi alle 16.10 il re è giunto improvvisamente in automobile a Novara e si è recato all'Ospedale militare e quindi, a piedi, all'Ospedale sussidiario impiantato nel collegio Gallarini. Il re visitò le corsie confortando gli ammalati rivolgendo loro parole affettuose e incoraggianti. Il re è ripartito poscia in automobile per Valsesia.

L'assassinio del gran visir persiano

TEHERAN 2 (B). Nonostante l'assassinio del gran visir, regna per ora calma perfetta. L'assassino che, com'è noto, si sottrasse alla pena suicidandosi, apparteneva a una società rivoluzionaria. Era oriundo dalla Persia. Ultimamente soggiornava a Bacu. Un suo complice fu arrestato.

LONDRA 2 (B). La «Reuter» annuncia da Teheran: Si conferma che l'uccisore del gran visir era un cambiavalute di Bacu, Abbas Alì. Si uccise dopo di aver sparato contro i soldati che volevano arrestarlo. Un suo complice, che tentava di salvarlo, fu arrestato. Dalle lettere trovate addosso ai due colpevoli risulta che essi agirono per ordine del Comitato rivoluzionario di Bacu.

AGITAZIONI OPERAIE

Disordini nel porto di Anversa

ANVERSA 2 (B). Oggi gli operai del carbone e i facchini hanno smesso il lavoro, come era stato deciso ieri. Nel corso della mattinata ci furono molti scontri fra scioperanti e operai fiamminghi che si recavano al lavoro. Gli scioperanti invasero i magazzini del carbone, portarono via le ruote dei carri, ruppero gli utensili e scagliarono sassi contro un piroscafo sul quale lavoravano operai inglesi. Gli inglesi furono costretti dappertuto a darsi alla fuga. Una grua, appartenente alla ditta Steinmaner, fu gettata nella Schelda. La ditta si rivolse alla polizia chiedendo protezione. Un commissario rispose che le guardie erano occupate altrove. Furono fatte pratiche presso il governatore per ottenere aiuto dall'esercito o dalla guardia nazionale. Dovunque regna vivo eccitamento.

A Nagy Banja

NAGY BANJA 2 (U. B.) Scioperano circa 600 tra fabbri, falegnami, muratori e calzolai. Furono arrestati i delegati della centrale di Budapest.

Ad Albareale

ALBAREALE 2 (U. B.) La polizia continua l'inchiesta contro i caporioni dell'agitazione per lo sciopero. Furono arrestati 11 operai che tentavano con minacce di costringere i loro compagni a desistere dal lavoro.

I minatori d'Idria

IDRIA 2 (N). Ieri, convocata dai socialisti, si tenne un'adunanza degli operai addetti alle miniere di mercurio. Si deliberò d'esigere un aumento delle mercedi, ponendo come termine per la concessione un mese; altrimenti si proclamerà lo sciopero.

In memoria di Giuseppe Giacosa. — IVREA 2 (N). Ieri il conte Broglio e l'attore Della Guardia deposero sulla tomba di Giuseppe Giacosa, a Parella, una artistica targa di bronzo a nome e per l'obolo dei comici italiani. Erano presenti le autorità locali e i famigliari. Il conte Broglio disse, deponendo la targa, commoventi parole. Oggi fu celebrato un ufficio funebre in memoria di Giacosa. La celebrazione volle riservarsi l'abate Fruttaz, sacerdote colto e vigoroso che fu amico del defunto, che si recò appositamente a Parella dalle sue balze.

La trazione elettrica sulla ferrovia del Gottardo

BERNA 2 (N). Il Consiglio federale ha chiesto al Governo del cantone di Uri la cessione di 25.000 cavalli di forza per introdurre la trazione elettrica sulla ferrovia del Gottardo. Non fu ancora raggiunto l'accordo sul prezzo. Il Consiglio federale ha già acquistato tremila cavalli di forza dal cantone Ticino.

Per la conservazione dei monumenti di Venezia

VENEZIA 2 (N). Il ministro Rava, che si trova a Venezia per esaminare in persona le condizioni dei monumenti e lo stato degli importanti lavori di restauro in corso, stamane ha convocato ad una conferenza i rappresentanti del Municipio, i senatori e deputati della città, i rappresentanti della fabbriceria di S. Marco, i capi dei singoli uffici dei monumenti, il direttore generale delle Belle Arti, Corrado Ricci e l'ispettore superiore del genio civile ing. Rossi, per concordare il programma degli ulteriori lavori, e sopratutto per determinare le opere necessarie alla basilica di S. Marco. La commissione tecnica nominata dal ministro ha esaminato le proposte fatte dalla fabbriceria riguardo le lesioni manifestatesi nell'angolo detto di Sant'Alipio, verso l'orologio, e, constatatane la gravità, ha dato parere favorevole a pronti provvedimenti di consolidamento e di restauro. Tutti i presenti hanno ringraziato il ministro per la sua iniziativa. Il rappresentante del Municipio ha dichiarato che il Comune si sarebbe assunto, come fece per l'ultima legge, metà delle spese dei nuovi lavori. Il ministro disse infine che si sarebbe data ogni premura per ottenere i fondi per opere di così urgente necessità ed importanza. I convenuti si recarono quindi a visitare i lavori nella chiesa dei Frari.

La seconda giornata del „circuito di Brescia"

BRESCIA 2 (N). La seconda giornata del circuito di Brescia per il premio di di velocità richiamò meno pubblico. Tutta la tensione degli spiriti, tutta la febbre dell'interesse che aveva richiamata a Brescia tanta folla quanta raramente si vide e aveva ieri gremito le tribune, parve esaurirsi, forse anche causa il luttuoso avvenimento di ieri. Subito dopo l'inizio della corsa cominciò a piovere dirottamente scompigliando il pubblico e rendendo più arduo il cimento dei concorrenti. Dapprima parve prendere il sopravvento «Shepnard» poi «Puray» sembrò sicuro della vittoria, finalmente «Cagno» ebbe ragione di tutti giungendo primo al traguardo, coprendo i 485 chilometri e 960 metri in ore 4.37'.36". Oggi nessun lutto grave. Ebbero panne Fabry su una «Itala», Cairano su una «Spa» al ponte San Marco. Alla «Spa» di Raggio si ruppe un cilindro; alla «Lorraine» Dietrich di Duray si incendiò il serbatoio di benzina, senza danno di persone. Poco dopo il ponte San Marco la «Bayard-Clement» di Shepnard slittò precipitando dalla scarpata alta cinque metri; il motore si spezzò, lo chauffeur ebbe fratturata la clavicola, e anche il meccanico Ledmann riportò ferite al naso e al parietale sinistro. Entrambi furono trasportati a Montichiari ove migliorano. Migliora pure il Beghin compagno del povero De Martino.

Quando Cagno, vincitore, salì sulla tribuna della principessa Laetitia, e questa gli strinse la mano congratulandosi, la folla, fattasi a poco a poco più fitta, applaudì con entusiasmo. Riassumendo si ebbe: un morto, mezza dozzina di feriti, altrettante macchine sconquassate, tanto da far dire, vedendo le tribune che il dottor Seppelli volle fare edificare davanti al manicomio pei suoi ricoverati, che si tratta d'uno spettacolo da matti. Rimangono nell'attivo due vittorie industriali italiane e tre milioni circa che gli amatori della statistica pretendono siano in questa settimana entrati a Brescia e nei paesi vicini. Non tutto il male dunque viene per nuocere.

Ecco l'ordine d'arrivo delle automobili dopo «Cagno», «Demogeot» su una «Darracq» in 4.40'53"; Rougier su una «Dietrich» in 4.45'31"; Gabriel su una «Dietrich» in 4.50'35"; Alezy su una Bayard-Clement in 4.53.'58" e Garcet pure su una Bayard-Clement in 4.59'.22".

BRESCIA 2 (N). La medaglia d'oro dell'automobile Club di Francia, destinata alla vettura che in otto giri del circuito avesse fatto minore consumo di benzina fu vinta dalla Lorraine-Dietrich, le cui due vetture consumarono rispettivamente 114 e 115 litri di benzina; vengono poi in graduatoria: la «Bayard-Clement» con 118, l'«Itala» con 137, la «Darracq» con 139.

I funerali del barone De Martino, morto nella prima giornata delle corse, si faranno domani alle 15.30 partendo dall'Ospedale. Ai funerali parteciperanno tutti gli sportmen che si trovano ancora a Brescia. La salma proseguirà per Torino.

LA SPEDIZIONE POLARE WELLMANN

BERLINO 2 (N). Si telegrafa da Christiania: Il costruttore dell'aerostato di Wellmann dichiarò che non partirà con la spedizione per il Polo. Disse di ritenere particolarmente pericoloso l'impiego di aria calda per le perdite di gas che avvengono negli strati superiori dell'aria. Confermò che Wellmann ha vivissima speranza di raggiungere il Polo.

Il prof. Ugolini morì di morte naturale.

AQUILA 2 (N). A proposito della morte del prof. Ugolini i medici che lo ebbero in cura hanno inviato ai giornali una lettera in cui dichiarano esplicitamente che l'Ugolini morì proprio di malattia concordemente definita dai medici curanti. La morte non ebbe per essi nulla di misterioso, non vi fu discordia nel loro concetto diagnostico, nessuno parlò mai di venificio.

La Federazione aquilana dei professori, riunitasi in assemblea generale, ha votato un ordine del giorno in cui si fanno voti affinchè l'inchiesta invocata dal preside degli insegnanti del Liceo-Ginnasio di Aquila venga al più presto a distruggere le asserzioni calunniose e le malevoli insinuazioni pazzamente architettate.

Un ufficiale sorpreso da una tormenta.

INNSBRUCK 2 (N). Durante una manovra sul monte Pfanuhorn, nella Pusteria, un ufficiale fu sorpreso da una tormenta e rimase privo di sensi nella neve. Per caso fu trovato e salvato da un pastore della malga di Pfanuhorn.

Il colera.

BUDAPEST 2 (U. B.) A Taronya, confine della Galizia, ci fu un caso di colera. Parecchi casi di malattia, con sintomi di colera, si ebbero pure ad Also Viso, nel comitato di Marmaros. Al confine galiziano furono adottate misure di precauzione.

Le tragedie della gelosia.

ROMA 2 (N). Certo Serafino Patroni, essendo venuto a sapere che la moglie, da cui viveva separato, aveva un amante col quale faceva vita in comune, attese la donna nei pressi di piazza Santa Maria Maggiore e le esplose contro cinque colpi di rivoltella. Due proiettili hanno colpito mortalmente la donna; un altro ha ferito un passante, lo stagnino Giuseppe Nicci, ventenne. Il Patroni fu subito arrestato.

Una signora di Trieste borseggiata a Vienna.

VIENNA 2 (N.) Al Prater una signora, Maria Knipfer, possidente, giunta qui da Trieste, fu derubata d'una borsetta contenente 368 corone. Il ladro fu subito scoperto ed arrestato: è tale Carlo Kohn, ventenne, orefice, dall'Ungheria.

Esercizi di bersaglio micidiali. Quattro morti.

BUDAPEST 2 (N). Ad Albareale è avvenuta durante gli esercizi militari di tiro una grave disgrazia. Gli esercizi venivano fatti con cartucce a palla, che vanno fino a seimila passi. I proiettili colpirono alcuni operai occupati in un campo uccidendone uno e ferendone gravemente tre che soccombettero ieri. Rimasero uccisi pure parecchi bovi.

Il vaiolo a Vienna.

VIENNA 2 (B). Oggi furono annunciati al Fisicato civico sei nuovi casi di vaiolo, e tre casi sospetti. Sinora furono annunciati 73 casi di vaiolo, dei quali nove ebbero esito letale.

Un villaggio in fiamme.

EPERYES 2 (U. B.) Dalle 11 pom. il comune di Kis Szeber è in fiamme. Molte case bruciarono completamente.

KIS-SZEBEN 2 (U. B.) L'incendio scoppiato qui ha distrutto 49 case ed annessi, fra cui la canonica della parrocchia cattolica, l'abitazione del curato evangelico e l'ufficio postale. Si tratterebbe di incendio doloso.

Frane in una miniera. Cinesi sepolti.

JOHANNESBURG 2 (Reuter). In una miniera franò la parete d'un pozzo. Rimasero sepolti sotto le macerie 17 cinesi, di cui 7 furono estratti feriti gravemente e 4 morti: non v'è alcuna speranza di riuscire a salvare gli altri.

La trovata di un appaltatore delle dogane.

ATENE 2 (N). L'appaltatore della dogana di Pireo ebbe un'idea ingegnosa: finora la dogana di Pireo era data in appalto, al contrario di ciò che avviene in Atene, ove la dogana è amministrata direttamente dal Municipio.

Il nuovo sindaco di Pireo, O. Skilitsis, parlando con varie persone, espresse la ferma volontà di far esercire la dogana dal Municipio, ritraendone delle sensibili economie. L'attuale appaltatore, sentendo prossima la fine della cuccagna, immaginò un sistema nuovo, benchè non troppo onesto, per ottenere lauti guadagni. La legge esige che i pagamenti per i dazi siano constatati per mezzo di ricevute speciali fatte su un modello determinato. In caso di contestazione riguardo al pagamento il solo modo di prova sta nella presentazione di detta ricevuta. Non è negli usi di conservare tali ricevute al di là dell'anno, benchè la legge non ne prescriva il termine.

Basandosi su questo fatto l'appaltatore reclama ai principali negozianti di Pireo il pagamento dei diritti doganali da 30 anni ad oggi. Naturalmente pochi saranno coloro che potranno presentare la ricevute per dazi che hanno pagato da vari anni, e l'appaltatore spera di riscuotere a titolo d'indennità, per il pregiudizio che gli causerà l'esercizio municipale, più di mezzo milione.

Gli autori di una truffa alla Meridionale, arrestati.

VIENNA 2 (N). Come vi fu già telegrafato, la Ferrovia Meridionale era stata truffata di 41.000 corone da un sedicente dott. Friedmann, presentatosi al capostazione di Markt-Tüffer per incassare quell'importo che la direzione della Meridionale doveva a un industriale di Zagabria per la fornitura di traversine.

La polizia si pose tosto alla ricerca del truffatore, e riuscì ad accertare che la truffa doveva essere stata consumata da persona che conosceva perfettamente i metodi amministrativi della Meridionale. Saputo poi che ad Innsbruck era stato arrestato un tal Engelbrecht, già impiegato della Meridionale, licenziato per i suoi molti debiti, e che indosso gli si erano trovate 2600 corone, concentrò i sospetti su questo ex-impiegato, che sottoposto ad interrogatorio finì col confessare d'aver fatto lui la parte del dott. Friedmann, e di aver eseguito la truffa con la complicità di altri due impiegati della Meridionale, che furono arrestati uno a Vienna ed uno a Liesing presso Vienna. Questi due però negano recisamente di aver saputo della truffa. Finora della somma truffata dall'Engelbrecht non si ricuperarono che le 2600 corone trovategli indosso.

Un'altra disgrazia pirotecnica.

COSENZA 2 (N). Presso Rende, mentre alcuni pirotecnici stavano preparando fuochi artificiali, essendosi incendiata per caso un po' di polvere, scoppiarono tutti i fuochi preparati. Un pirotecnico, certo Greco, è morto e fu trovato carbonizzato; anche il fratello di costui, Francesco, è morto in seguito alle ustioni riportate. Un altro giovane aiutante, tale Di Gennaro, è moribondo.

Un fulmine in chiesa. Quattro morti.

BERLINO 2 (N). Durante la consacrazione di una chiesa, in una località della Prussia occidentale, cadde un fulmine nella chiesa in sui s'era raccolto circa un migliaio di devoti. Quattro persone rimasero uccise. Nell'uditorio si manifestò grande panico. Sedici persone, la maggior parte donne e fanciulli, riportarono contusioni e ferite nel serra-serra.

Un arrestato che uccide e svaligia la sua scorta.

SALISBURGO 2 (N). Un contadino da Kaprun, arrestato per un furto commesso a Niedersill, uccise e derubò il gendarme che lo scortava al Giudizio distrettuale di Niedersill. Il contadino è latitante.

ASTERISCHI

Erminio Massari, uno dei fondatori della Società di m. s. fra regnicoli e direttore zelantissimo di varie società, ha festeggiato ieri cinquant'anni di lavoro nell'industria della calzoleria. Il Massari è nato a Ortona a Mare e già a sett'anni incominciò ad apprendere il mestiere del calzolaio. Passò in Ancona dove ebbe dal padrone l'incarico di un lavoro per l'esposizione di Filadelfia, che fu anche premiato. Nel 1871 si recò a Napoli, nel 1872 venne a Trieste, che non abbandonò più e dove vide sempre accrescersi la clientela. Alla bicchierata con cui egli volle festeggiare la lieta ricorrenza erano presenti i due vice consoli d'Italia, i rappresentanti della stampa e alcuni amici.

Il sig. Massari fu meritatamente molto festeggiato.

★

L'editore G. Ricordi di Milano ha pubblicato 59 trascrizioni facili per pianoforte del nostro concittadino maestro Michele Chiesa su opere dei più celebri maestri. La raccolta s'intitola «Perles Musicales». Il detto maestro ebbe pure l'incarico dalla ditta Ricordi di Milano di istrumentare per banda la «Gavotta delle Bambole» del maestro Mascagni ed è già stata pubblicata anche questa partitura.

★

La gentile signorina Gabriella Padoa andò ieri sposa al sig. Tullio Angeli.

LA STATUA DI CARNE

24

Ma il poliziotto non lasciò sfuggirsi l'occasione ed all'ora del riposo invitò uno dei facchini che aveva accennato alla cassa, a mangiare un boccone in una bettola vicinissima al porto.

L'invitato accettò di buon grado e l'ispettore non tardò ad interrogarlo. Però non riuscì a saper altro che quella cassa doveva essere giunta dal Cairo perchè portava sopra un lato uno scontrino di quella stazione ferroviaria.

Così mentre la polizia d'Alessandria di Egitto si dava un gran da fare per iscoprire chi potesse essere lo speditore del cadavere, l'ispettore Maniel partiva per Cairo.

Ma anche qui dovette sottostare ad una nuova delusione. Nessuno sapeva della scomparsa di una morta nè della spedizione della cassa; nè alla ferrovia, nè ai consolati.

Dopo parecchie settimane di inutili ricerche il poliziotto francese, con le pive nel sacco, dovette far ritorno a Marsiglia, dove l'attendeva la notizia di un fatto straordinario constatato dai medici più illustri di quella città.

Il cadavere della donna, rinchiuso nella famosa cassa, era stato portato nella sala anatomica della scuola di medicina, per essere attentamente esaminato. Immediatamente i medici non avevano riscontrato su quel corpo senza vita, alcuna traccia di violenza.

La donna doveva essere morta di morte naturale, e poi coperta di gesso, onde farne una statua.

Ciò che però ai medici parve strano assai fu l'aspetto del cadavere per il suo stato di perfetta ed insolita conservazione.

— Bisogna procedere all'autopsia cadaverica - aveva detto uno degli esaminatori.

E già gli inservienti avevano preparato gli istrumenti necessarii alla sezione, quando il direttore della scuola osservò con stupore che tutta la cute del cadavere andava prendendo un leggero color roseo.

Egli fece rilevare il fatto ai suoi colleghi, attoniti al pari di lui.

Tutti i presenti s'erano guardati negli occhi come per chiedersi in qual modo ciò potesse accadere.

Vi fu chi disse di credere che lo strano fenomeno potesse verificarsi in seguito alla distruzione del gesso che aveva ricoperto per alcuni giorni il cadavere; altri, invece, lo considerarono effetto di uno stiramento della cute.

— Sia ciò che si vuole - concluse il medico capo - io non posso permettere la autopsia per ora. Attenderemo di verificare non dubbi segni di decomposizione.

Il cadavere venne coperto con un lenzuolo ed i ferri chirurgici ritornarono ai loro posti nelle vetrine della sala anatomica.

III.

Quando l'ispettore Maniel arrivò a Marsiglia, reduce dall'Egitto, il cadavere era già da più di un mese nella clinica senza ancora che desse segno di decomposizione. Al mattino e durante la giornata esso era di colore cereo, ma verso sera, poco prima del tramonto, un fenomeno per tutti inesplicabile si produceva. Il colore cereo spariva e le carni prendevano un colorito roseo, quali quelle di persona vivente.

Gli scienziati avevano formulate le più disparate ipotesi su questo strano fenomeno di colorazione ad ore fisse; in una sola cosa erano però d'accordo, e cioè tutti ammettevano il decesso dell'infelice. Non si trattava di morte apparente, nè di catalessi, ma di morte reale.

Venne chiamato a Marsiglia l'illustre professore Chârchot, onore della Francia, ma egli pure non seppe spiegare il fenomeno straordinario.

— C'è da non credere ai nostri occhi - aveva detto l'eminente scienziato.

Oramai del fatto incredibile si erano dapprima impossessati i giornali di medicina, poi poco alla volta era diventato argomento anche dei giornali politici.

In un giornale francese il giovane principe Dolgoruky aveva letto con commozione vivissima e con le lagrime agli occhi le notizie riguardanti lo straordinario cadavere di Marsiglia.

P. Manetty. (*Continua*).

Le provocazioni slovene e il contegno della polizia

Quando torneremo in Europa?

Non sappiamo se l'annunciata azione della diplomazia e le cure particolari del barone Aehrenthal per la quiete dei popoli balcanici abbiano avuto l'effetto almeno momentaneo di liberare la Macedonia dalla comparsa di bande suscitatrici di disordini. Ma sappiamo però che il manifesto piacere che trovano al gioco certi organi di bassa forza della locale polizia, ha avuto per effetto la ricomparsa tra noi della stessa banda provocatrice che già una prima volta aveva messo il subbuglio nella città. Quiete in Macedonia e disordini settimanali a Trieste: bella armonia di programma fra politica estera e politica interna! Europeizzare l'Oriente e trattare Trieste come se non fosse in Europa: bel modo di far sentire il divario fra un paese al quale sono rivolti gli occhi del mondo civile ed un paese al quale nessuno guarda, ritenendogli assicurate tutte le garanzie della civiltà!

Noi avremmo, lo abbiamo già detto, una grandissima voglia di vivere vita europea, cioè la vita di quei popoli in casa dei quali nessuno si sognerebbe di introdursi villanamente, gridando tutto ciò che può suonare ingiuria al loro amor proprio collettivo. Ma pare che non sia possibile. Se un mascalzone ubriaco se ne va per le vie offendendo e provocando i passanti, lo si arresta. Se una frotta di provocatori sloveni ci prende gusto a riunirsi ogni domenica in qualche osteria del contado per fare di là una calata sopra Trieste, schiamazzando che sono essi i padroni della città alla quale vengono di lontano, lo si faccia pure liberamente: ci saranno sempre guardie a loro disposizione per condurre agli arresti i cittadini che reagiscano. Di domenica, le popolazioni hanno i loro passatempi: gli slavi quello di provocare Trieste: si accomodino; cinquantadue domeniche all'anno; cinquantadue volte all'anno, se loro piaccia, potranno far ludibrio della città? Vie e piazze non mancano per gli sfoghi delle loro bande; nè per i triestini commissariati e guardioli.

I fatti di due domeniche successive mostrano che questo è il sistema di vita concepito per Trieste: sistema igienico, se si tratta d'eccitare i nervi dei cittadini fino all'esasperazione; ma sistema che nessun Governo civile si arrischierebbe ad applicare ad un paese, dove esso abbia la responsabilità del mantenimento dell'ordine. Vicino a noi c'è il Governo ungherese e c'è la città di Fiume, dove i croati tentano di fare irruzioni suppergiù come quelle che gli sloveni fanno a Trieste e dove la popolazione ha lo stesso carattere d'italianità della triestina. Ebbene, il Governo, per quanto ungherese, per quanto nazionalmente estraneo alle contingenze locali, è solidale rispetto alla città col carattere della popolazione e non con la faziosità di intrusi che vengono dal di fuori a suscitare disordini. C'è chi li ferma per via, prima che essi irritino, prima che essi offendano, prima che essi abbiano occasione di menare le mani: non bastano le guardie a impedire che si faccia violenza alla città? si schierano le guardie di finanza, si chiamano i soldati, si adoperano insomma tutte le forze organizzate per dar ragione al padrone di casa e torto al violatore di domicilio. Se i croati non possono vivere senza abbandonarsi a schiamazzi, li facciano nel loro territorio nazionale, e sarà una festa; ma non li impongano, sotto forma di preparata incursione, ad un paese che non li chiama, che non li vuole, che non può accoglierli se non come la sfida di un avversario voglioso di bastonate.

Così agisce a Fiume il Governo ungherese e mostra di saper discernere la ragione dal torto. Ma le autorità di Vienna hanno il vecchio vezzo di voler far prodigi di equilibrismo. Lasciar scendere la più o meno armata banda slava fino nel centro della città, lasciar sorgere nei cittadini il più acuto sentimento di sdegno, e quindi compiere la bravura di separare gli avversari accapigliati, sembra una più sottile arte di governo. Si lasci poi alle guardie l'applicazione tecnica di questo programma di esercizi sul filo teso: esse voltano tutte la faccia verso i cittadini di Trieste per pigliare chi alzi la voce o chi levi un dito; voltano tutte la schiena verso gli incursionisti slavi per non disturbarli col veder troppo come essi insultano e come essi trascendono. Sono cuneo per i gruppi di cittadini che si accalcano; e sono muraglia protettrice per la banda calata dai monti, sulla quale si addensa la legittima indignazione della città.

Questa tattica del confondere la ragione col torto, sotto specie di equilibrismo politico, può servire una volta, può servire due volte; ma, come tutte le cose arrischiate, una volta o l'altra non potrà servire più. I triestini non si lascieranno imporre una provocazione slava tutte le domeniche. Verrà la domenica che la città intera, stanca di trangugiare prepotenze e vituperi, ben persuasa che la polizia lascia fare agli slavi tutto ciò che essi vogliono, si raccoglierà nelle vie per mostrare ai provocatori la strada di casa loro. Potrà succedere quello che per miracolo non è successo nelle due scorse domeniche. Allora l'autorità vedrà dai fatti se sia «più politico» lasciare accendere tutto il fuoco per farvi esperimenti da salamandra, o se non sia «più europeo» il prevenire i cittadini nel rintuzzare chi vien giù coi tizzoni, contro una città.

LA DIMOSTRAZIONE DI IERI SERA

La preoccupazione che le provocazioni di domenica potessero rinnovarsi, indusse numerosi giovani liberali e mazziniani a radunarsi iersera ai Portici di Chiozza. Anche alcuni giovani socialisti si raccolsero in via del Boschetto, donde, verso le 8.30, scesero passando per la via Giosuè Carducci e quindi presso i Portici di Chiozza, infilando il passeggio dell'Acquedotto. Quivi incominciarono a cantare: ma sopraggiunte, come per incanto, una ventina di guardie, costrinsero i dimostranti a prendere la via dei Gelsi, trattandoli in modo brutale e respingendoli sin presso alle Sedi riunite.

D'altra parte i nostri giovani, formatisi in colonna, salirono la via dell'Acquedotto, acclamando a Trieste italiana. Dalla via Giotto sopravvennero ben presto sedici guardie, che, unitesi alle numerose guardie già sparpagliate per il passeggio, obbligarono i dimostranti a retrocedere. Questi si raccolsero di nuovo ai Portici di Chiozza, affollato in tutti i tavoli di consenzienti. Uno dei giovani scesi dall'Acquedotto, giunto fra i tavoli sotto i portici, gridò: «Viva Trieste, per sempre italiana», e suscitò un generale consenso di evviva. Questa semplice acclamazione mise in vero furore le guardie di p. s. e i loro comandanti che si erano schierati in via Stadion, presso alla drogheria Zernitz. E tutte quelle guardie, una trentina almeno, si precipitarono fra i tavoli del caffè spingendo di qua e di là chi era in piedi, in modo brutale, e arrestando chi per aver dinanzi a sè altre persone, non poteva correre come le guardie pretendevano. E non solo chi era in piedi, ma anche persone che stavano pacificamente bevendo il caffè, le guardie afferravano per le braccia e volevano condurre in prigione. Vedemmo, per esempio, un giovane che, lasciato il suo posto per recarsi alla latrina, ritornava al suo tavolo, essere afferrato da una guardia, che voleva arrestarlo. Un altro giovane che stava seduto, fu violentemente urtato da una guardia e non potè fare a meno di osservare: «Accidenti, che colpo che la me ga dà!».

— Cossa? Che colpo? La vegni in aresto!

E la guardia si accinse a strappare a viva forza il giovane dalla sedia. Fu l'ispettore Rappel, che pure in altre occasioni si dimostrò tutt'altro che benevolo verso i cittadini, a gridare alla guardia: «No, no Modich! La lassi star!».

E la guardia dovette lasciare la sua preda.

Naturalmente, il contegno delle guardie provocò qualche fischio. Allora si vide un ispettore di p. s. recarsi al banco del caffè ad avvertire che al menomo grido la Polizia avrebbe fatto chiudere l'esercizio.

Da questo momento le guardie si esercitarono per lungo e per largo, a gruppi ed a pelotoni, a intimare ai cittadini di sciogliersi e a non permettere di fermarsi neanche a singole persone. Vedemmo, per esempio, un operaio fermo per qualche istante presso un pilastro dei portici, verso la via Stadion. Una guardia lo avvicina e gli dice: «La vadi via de qua».

— Perchè?

— No la va via?

— Go qua un apuntamento.

— Ben, la vegni con mi!

E il funzionario arrestò l'operaio.

Più in giù, verso la piazza Carlo Goldoni, le guardie fecero a casaccio numerosi arresti. Anche al «Caffè Goldoni» le guardie penetrarono fra i tavoli, arrestando chi capitava.

Alle 11 non rimanevano che guardie in perlustrazione: e i cittadini che non avevano assistito alle scene di prima, dovevano chiedersi se per caso Trieste fosse stata messa in istato di assedio.

Secondo le indicazioni della Polizia, gli arrestati di iersera furono 25, tutti, meno uno, condannati in base alla famosa legge del '54, a pene varie.

★ Alle 10, all'imboccatura dell'Acquedotto, le guardie intimarono ad un numeroso gruppo di giovani socialisti, di sgombrare. I giovani si misero a camminare lentamente fischiando e strisciando i piedi. Una delle guardie (il N. 50) all'esortazione di andar via, aggiunse: «Sciogliersi! no volè capir? Ve parlo pur in italian! Se no capì, allora disène, ve lo diremo in tedesco, in sloveno e in italian, le tre lingue del paese!». Altri sibili e strisciate di piedi risposero al buon umore della guardia.

★ Poco dopo, vicino al caffè Centrale, qualcuno urtò col piede una sedia di ferro, che movendosi produsse un rumore metallico disaggradevole. Le guardie parvero morse dalla tarantola, e tutte si volsero vivamente verso il caffè spalancando gli occhi... per scoprire la sedia colpevole, fra l'ilarità del pubblico.

Da domenica a lunedì

A ventiquattro ore di distanza, cambiamento dalla notte al giorno, o viceversa, nel contegno della Polizia.

Ma sicuro!

Domenica sera, di fronte alla banda di sloveni che insulta e provoca, - piena libertà di insulti e di provocazioni.

Lunedì sera, di fronte a gruppi di giovani che, pacificamente e nobilmente, cantano o acclamano a Trieste italiana, - carica a fondo contro i giovani e dispersioni ed arresti in massa.

Domenica, tollerata e protetta una provocazione con la sicurezza che essa avrebbe suscitato una legittima reazione.

Lunedì, soppressa violentemente e punita una innocente manifestazione pur essendo esclusa ogni per quanto stolta opposizione.

Domenica, insomma, libertà assoluta ai nemici della città contro la città, - lunedì repressione e castigo degli evviva e dei canti in onore della città, contro nessuno!

La Polizia ha una logica e una giustizia.... che resistono a tutto: anche ai confronti ben facili e calzanti a ventiquattro ore di distanza.

Una versione ufficiosa

Nel fare a modo suo la cronaca degli incidenti di domenica sera, il giornale ufficioso tedesco scrive che i partecipanti al comizio sloveno di S. Giovanni «scesero in città in ischiere serrate per essere armati contro eventuali assalti».

Non si potrebbe essere più benevoli nell'interpretare le intenzioni degli sloveni; ma non si potrebbe essere neanche più ingenui, per non dire anche meno amici della verità. Nessun bisogno ebbero mai nè sloveni nè altri forestieri a Trieste di andare a gruppi per non essere aggrediti. In quanto tengano un contegno corretto, ospiti di qualunque lingua o paese furono a Trieste sempre rispettati. Certo negli ultimi tempi, a certe ore e per certe strade di Trieste può essere eroico andar soli; ma ciò vale per tutti e per i triestini in prima linea, e i nemici sono i furfanti che non hanno nè patria nè nazionalità. Ma di ciò l'organo ufficioso potrebbe parlare in un orecchio a' suoi inspiratori, da cui dipendono in tanta parte le tristissime condizioni della pubblica sicurezza.

Chiusa la digressione, occorre dire che ben altro scopo aveva la discesa degli sloveni in schiere serrate? Occorre dire che furono essi stessi a confutare in anticipazione la benevolenza dell'organo ufficioso col mantenersi silenziosi finchè si trovano in istrade quasi deserte e con l'emettere grida provocanti appena furono vicini al cuore della città? Occorre dire che se proprio avevano paura d'essere assaliti, avrebbero dovuto evitare grida e canti che l'esperienza doveva insegnar loro poco atti a tenersi lontane le «aggressioni»?

ANCORA DEGLI INCIDENTI DI DOMENICA

Sono innumerevoli i particolari che si narrano sugli incidenti di domenica sera e sul diverso trattamento fatto dalle guardie di p. s. agli sloveni provocatori e ai cittadini reagenti.

Una delle caratteristiche della serata prolungata fu l'audacia che singoli sloveni mostravano d'insultare i passanti, specie quando la presenza di donne e bambini li rassicurava che le loro provocazioni non sarebbero state curate.

Così verso le 11 e mezzo, uno sloveno sulla quarantina, nei pressi del Giardino pubblico, andava molestando quanti gruppi di cittadini incontrava e che erano quasi tutti in compagnia di signore, di ritorno dal teatro Minerva. Il provocatore si sgolava a gridare: «Porchi 'taliani, porchi 'taliani, Trieste sge nostra, Trieste sge slava. Viva Trieste slava! Zivio, zivio!». Vedendo che non gli si abbadava, andava da gruppo a gruppo, da passante a passante, a gridare in viso il suo odio. Di quando in quando, si fermava e, togliendosi il cappello, gridava: «Viva el nostro Imperator, abbasso porchi 'taliani!».

A pochi passi di distanza, proprio vicino al monumento a Rossetti, c'era una guardia di p. s. che lasciava fare. E si capisce!

★ Fra le persone arrestate domenica sera, ree soltanto di essersi trovate sulla strada durante la dimostrazione, anche il sig. Arturo Fonzari venne trattato con villania da una guardia, dalla quale, benchè egli non si opponesse a lasciarsi condurre alla Polizia, venne afferrato prima ai polsi e poi stretto sì forte alle braccia in modo da riportare lesioni ed escoriazioni per le quali egli si riserva di mover querela contro quel funzionario. Alla Polizia mosse energica rimostranza contro il contegno tenuto dalla guardia verso di lui e domandò che contro di essa si avviasse procedura disciplinare. Ma non ebbe che l'eccitamento a calmarsi e a moderare i termini!

Un'altra dichiarazione governativa
sulle riforme elettorali dietali

Il Governo ha fatto pervenire testè anche alla Giunta provinciale della Dalmazia una dichiarazione conforme alle precedenti fatte al Parlamento e ad altre Diete, contro il suffragio universale nelle elezioni amministrative.

Due anni fa la Dieta dalmata aveva accolto ad unanimità la proposta del dott. Trumbich e compagni, con cui veniva invitato il governo a presentare entro il più breve termine alla Dieta, per la discussione, un progetto di legge per la modificazione del regolamento elettorale provinciale sulla base del principio del diritto al voto generale, uguale, diretto e segreto e del principio della rappresentanza della minoranza.

Questi giorni il Governo ha diretto alla Giunta provinciale il responso alla mentovata proposta, in cui dice di non trovar adatto per le Diete provinciali il sistema del suffragio universale, perchè le stesse sono corpi non soltanto legislativi, ma anche amministrativi. Unicamente potrebbe aderire, in certi limiti, all'istituzione di una curia, la quale eleggerebbe un dato numero di deputati sulla base del suffragio universale.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso, fra altro, le seguenti deliberazioni:

Per la scuola italiana di Guardiella

Fu respinta l'offerta del Consorzio di ingegneri costruttori Venezian e C. per l'affittanza della casa N. T. 263 di Guardiella per l'istituenda scuola popolare italiana di Guardiella e fu adottato di collocare i locali di questa al primo piano del civico Giardino d'infanzia di quel distretto, sopprimendo la sala di refezione, che sarà invece tenuta nella palestra di ginnastica.

L'inchiesta contro un catechista

In risposta all'interpellanza dell'on. Arch, circa lo stadio in cui si trova l'inchiesta avviata contro il catechista Giovanni Predonzan, per il contegno poco decente da lui tenuto nella scuola, il presidente comunicò di aver fatto personalmente delle pratiche presso l'i. r. consigliere di Luogotenenza, competente nell'oggetto, ma di non aver potuto ottenere alcuna informazione in causa dell'assenza del capo dell'ufficio e degli ispettori scolastici.

Sanzione negata

Si prese atto che fu negata la sanzione sovrana al progetto di legge votato dalla Dieta provinciale addì 27 luglio 1906, concernente l'aumento del contributo delle eredità a favore del fondo scolastico.

L'illuminazione del molo S. Teresa

Si deliberò di illuminare a gas il molo Santa Teresa, approvando la spesa di corone 3450 per il rinforzo della conduttura, e per l'illuminazione quella di cor. 1500 e quella ricorrente di cor. 343.20 annue, salvo che il Governo marittimo, preferendo l'illuminazione a luce elettrica, non assuma a proprio carico la maggiore spesa sia per l'impianto che per l'illuminazione.

Per la scuola di stenografia

All'Unione stenografica triestina fu assegnato a favore della Scuola triestina di stenografia, per l'anno scolastico 1907-1908, il sussidio di cor. 400, accordato inoltre l'uso della sala di disegno della civica scuola popolare e cittadina in via Nuova per tenervi le lezioni cinque volte la settimana, in ore serali.

Per le biblioteche magistrali e il Museo didattico

Alla Società «Scuola tecnica» fu accordato un sussidio di cor. 100 a favore della biblioteca sociale; e alla Lega degli insegnanti di Trieste un sussidio di cor. 200 a favore della biblioteca sociale e del museo didattico.

Altre sovvenzioni

Alla Società zoofila triestina è assegnato un contributo di cor. 100 perchè possa delegare a Ferrara due giovani triestini a frequentare quella scuola di mascalcia.

Alla Unione di mutuo soccorso fra studenti italiani del Politecnico di Graz è assegnato un contributo di cor. 200, al Circolo accademico italiano in Vienna un contributo di cor. 200, al Circolo studentesco Giosuè Carducci in Graz e alla Società di beneficenza con macchine da cucire uguali importi.

Aggiudicazione di lavori

I lavori di costruzione per l'alzamento di un piano dell'edificio scolastico di Barcola furono affidati all'offerente Mario Pagliaro, con il ribasso di 6.10% sul prezzo di grida. Il lavoro di ricostruzione dello stabile N. T. 703 di città, di fondazione dott. Gregorio Ananian, fu affidato alla ditta offerente Piccin e Depaoli coll'aumento del 4½% sul prezzo di grida, non essendosi presa in considerazione una offerta segreta pervenuta dopo chiusa l'asta.

Per gli infermieri

In modificazione di deliberato antecedente, si deliberò di accordare gli aumenti di soldo, votati dal Consiglio di città, con decorrenza dal 1. gennaio 1907, a tutti gli infermieri, infermiere e personale di basso servizio, esclusi coloro che vennero licenziati o abbandonarono il servizio prima di quell'epoca, a condizione però che l'importo maggiore di circa cor. 2117.20 trovi la sua copertura nella somma di cor. 25.000 votata per tali aumenti.

L'ADDIZIONALE COMUNALE
sui trasferimenti di proprietà fra vivi, entrata in vigore
L'ordinanza esecutiva

Sanzionata nel maggio scorso, esaurite nel frattempo le pratiche per la compilazione della ordinanza esecutiva, - è stata publicata con la data di domenica la legge provinciale con cui è introdotta un'addizionale comunale alle competenze che lo Stato percepisce sui trasferimenti di proprietà di cose immobili per atti tra vivi. Poichè la legge stabilisce che essa entri in attività col giorno della sua pubblicazione, resta assodato che essa troverà applicazione per tutti quei trasferimenti di proprietà i quali si basano su atto giuridico tra vivi stipulato da domenica impoi.

La legge è conosciuta e ne abbiamo esposto il tenore quando ottenne la sanzione. Ecco ora le disposizioni più importanti della ordinanza d'esecuzione dei Ministeri delle finanze e dell'interno.

La commisurazione

L'addizionale comunale alle competenze immobiliari sarà commisurata da parte dell'i. r. Ufficio di commisurazione delle competenze in Trieste e precisamente di regola contemporaneamente alla commisurazione della competenza erariale. Un duplicato dell'ordine di pagamento assieme all'originale del foglio d'intimazione, firmato dalla parte, sarà rimesso al Magistrato civico di Trieste.

Quando per la commisurazione della competenza erariale degli immobili non fosse competente l'ufficio di commisurazione delle competenze in Trieste, ma un altro organo dell'amministrazione di finanza, quest'organo di commisurazione, dopo aver commisurata e prescritta la competenza erariale degli immobili come pure dopo ogni eventuale susseguente modificazione o depennazione di questa competenza, inquantochè questa modificazione o depennazione non avvenga da parte dell'ufficio di commisurazione delle competenze in Trieste, rimetterà l'atteggio di commisurazione all'ufficio di commisurazione delle competenze in Trieste, il quale provvederà alla compilazione ed intimazione dell'ordine di pagamento concernente l'addizionale comunale, rispettivamente alle necessarie pratiche ufficiose.

Il tasso

L'addizionale spettante alla cassa del Comune importa: quando il trasferimento avverrà in seguito ad un'asta esecutiva, un decimo; all'infuori di questo caso: quando verrà trasferito esclusivamente fondo nudo, un terzo; - quando verrà trasferito fondo esclusivamente fabbricato oppure quando mediante lo stesso atto giuridico verranno ad un tempo trasferiti dei fondi fabbricati e nudi e qualora in quest'ultimo caso si verificassero pure le ulteriori premesse dell'art. 2 secondo capoverso della legge, un decimo della competenza erariale immobiliare commisurata; - quando verranno trasferiti con lo stesso atto dei fondi nudi e fabbricati e mancando anche soltanto una delle premesse dell'art. 2 secondo capoverso della legge l'addizionale sarà da commisurarsi separatamente tanto per il fondo nudo quanto per il fabbricato, ed importerà per i fondi nudi un terzo e per i fondi fabbricati un decimo del rispettivo importo della competenza erariale immobiliare commisurata.

Fondi fabbricati e fondi nudi

A decidere se l'immobile, che è oggetto del trasferimento, sia da considerarsi fabbricato o nudo, sarà normativo lo stato al momento della conclusione dell'atto giuridico involvente il trasferimento, vale a dire il momento in cui si verifica il diritto dell'erario alla competenza erariale. Sarà da considerarsi come fondo nudo, non soltanto quando non avesse traccia di fabbricato, ma anche quando sullo stesso sorgessero fabbricati tali i quali, sia per la loro esigua mole appariscono d'importanza secondaria, o sia per la loro natura, sia per la loro speciale qualità ovvero a seconda delle circostanze del determinato caso fossero palesamente destinati a scopi transitori. Appartengono specialmente a tali fabbricati: casette di giardini, chioschi, baracche, tettoie, rimesse, capanne, padiglioni di esposizione destinati ad essere demoliti e simili; finalmente anche tutti quei fabbricati, riguardo ai quali è stato constatato che furono costruiti in occasione di un'alienazione soltanto per ottenere l'applicazione di un minore tasso addizionale.

Qualora vi fosse dubbio se l'immobile, di cui avviene il trasferimento, sia più o meno da considerarsi fabbricato a sensi delle precedenti disposizioni, tale circostanza sarà da schiarire esaminando la parte, ritirando il parere dell'ufficio edile della città di Trieste, col mezzo di sopraluogo - le cui spese staranno a carico della città - oppure in altro modo corrispondente.

Nel caso di susseguente modificazione (aumento, riduzione), o depennazione della competenza erariale immobiliare sarà da rettificarsi o da depennarsi d'ufficio l'addizionale comunale, senza riguardo se la commisurazione dell'addizionale fosse per avventura passata in giudicato.

Rimedi di legge

Sopra ricorsi e gravami contro la commisurazione dell'addizionale deciderà la Direzione di finanza in Trieste eventualmente nella trafila delle istanze il Ministero di finanza.

Se a tale rimedio di legge venisse congiunta l'istanza per il prolungamento del termine di pagamento, oppure per la sospensione della procedura d'esecuzione, se ne dovrà informare senza indugio il Magistrato civico. Di ogni decisione sopra rimedi di legge interposti sarà da rimettersi un'altra spedizione al Magistrato civico.

Riscossione

Il pagamento dell'addizionale comunale dovrà essere effettuato alla Tesoreria civica. Tutte le attribuzioni d'ufficio riflettenti la riscossione, il prolungamento del termine di pagamento, l'assicuramento nonchè il conteggio dell'addizionale sono di competenza del Magistrato civico.

LA CRISI COMUNALE A MUGGIA
Parole e fatti dei socialisti

Nella vicina Muggia il partito socialista ha dato ieri una prova molto chiara del come esso intenda i doveri di chi è al potere, e i diritti delle minoranze.

Le ultime elezioni di Muggia portarono in seno a quella Rappresentanza comunale in maggioranza aderenti al partito socialista. Se alla legge elettorale dei Comuni si fosse data una interpretazione rigorosa ed equa, l'atto elettorale del III corpo si sarebbe dovuto annullare e chi sa se rinnovata la elezione ed evitati alcuni errori commessi nella composizione del partito avversario al socialista, questo avrebbe avuto un'altra volta la maggioranza.

Respinti comunque i ricorsi, ieri la neoeletta Rappresentanza era convocata alla sua seduta costitutiva. Formatosi, di fronte alla maggioranza socialista, un gruppo di 12 rappresentanti cittadini indipendenti, certo fra i più colti, i più esperti e i più influenti della città, si attendeva che i socialisti avrebbero intrapreso pratiche col gruppo indipendente per dare a questo un'equa partecipazione all'Esecutivo. Si trattava non solo di un atto doveroso verso una così importante minoranza, ma anche di un atto di gratitudine verso elementi che per gli errori accennati di sopra, essendosi snaturati i termini della lotta, erano stati richiesti di appoggio dai socialisti nel III corpo ed erano stati fattori importanti della vittoria socialista.

Che avvenne invece? I socialisti, che tanto predicano (quando loro conviene) il rispetto alle minoranze, non se ne diedero per intesi e formarono una lista nella quale, proposto a podestà un ottimo cittadino neutro, si escludevano dalla Deputazione comunale i non socialisti. Questi indarno ricercarono prima della seduta l'accordo: avevano l'intenzione di proporre che, lasciati fermi i quattro nomi dei socialisti, si aumentasse, come la legge ammette ed era solito in passato a Muggia, il numero dei membri della Deputazione da 4 a 6 e che i due nuovi seggi fossero dati alla minoranza. Ma i socialisti non vollero neanche sentir parlare di accordi e dichiararono «a priori» che non volevano assolutamente nè la cooperazione nè il controllo della minoranza, essi che di controllo e di cooperazione predicano tanto finchè non abbiano acciuffatto il potere.

In segno di protesta i 12 della minoranza disertarono la seduta e così, mancando il numero legale, non potè seguire la elezione del podestà e della Deputazione comunale. I socialisti rimasero perplessi di fronte a questo atto di energia della minoranza, la quale dimostrava con ciò la sua forza e la volontà di tutelare i suoi diritti. Così ebbe principio questa êra nuova del potere socialista a Muggia: con un documento di ingratitudine verso coloro il cui appoggio i socialisti elemosinarono, e con un nuovo schiaffo dato coi fatti alle teorie di libertà e di uguaglianza di cui si fanno apostoli finchè non hanno in mano la forza di far senza della libertà e della uguaglianza.

Ma di un'altra contraddizione fra teorie e fatti si resero colpevoli i socialisti di Muggia nel corso di queste trattative. Ci fu chi, della minoranza, propose al capo dei socialisti di assicurare maggiore libertà e serenità nella nomina del podestà e della deputazione comunale con l'abbandonare il sistema della votazione orale aperta, adottando la elezione segreta per ischede. Poichè entrambe le modalità sono ammesse dalla legge istriana, il delegato della minoranza era certo di ottenere alla sua proposta il consenso dei socialisti, i quali pure propugnano con tanto fervore il voto segreto in tutte le elezioni per istrappare - come dicono - dalla schiavitù la volontà degli elettori non indipendenti. Ma non fu così: il capo socialista rifiutò e insistette che fosse mantenuta la votazione aperta orale, tante volte condannata siccome illiberale e reazionaria dalla stampa e dai comizi socialisti. E il perchè di questo contrasto fra la teoria e la pratica? Lo disse chiaramente il capo dei socialisti: non erano sicuri di tutti i rappresentanti eletti su programma socialista e si ripromettevano la disciplina solo dal «terrorismo del voto pubblico». Il povero liberale azzardò di osservare che i socialisti non dovevano andar paghi di tali voti non liberi e di tali aderenti così poco sicuri. Il capo socialista scrollò le spalle dando a divedere che sovra le teorie stava la pratica: di assicurare, pur contro la libertà e la logica, il potere al partito!

Il caso di Muggia è per tutto ciò molto istruttivo. E converrà seguire con interesse lo svolgimento di questa crisi provocata dalla intolleranza socialista in un «loro» Comune.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Luigi Picciola, dal signor Attilio Vascotto, cor. 20; dai signori Eleonora ed Alfonso Stadler, nipoti dell'estinto, cor. 20.

Dal sig. Agostino Ingherle per essergiunto in ritardo cor. 1.

VIII contributo dall'ultimo avanzo dei Contrastoni cor. 3.72.

L'apertura del mercato a termine del caffè. Ieri mattina in una sala del Tergesteo si è inaugurato il mercato a termine del caffè con un discorso del presidente della Camera di commercio comm. di Demetrio, e dei signori Nauen e Pardo per l'Associazione e i sensali interessati. Nel «Piccolo della Sera» abbiamo riferito sulla modesta solennità.

Con ciò la città nostra, dopo aver superato non lievi ostacoli, assume nel commercio del caffè l'importanza dei grandi empori commerciali quali Anversa, Havre, Amburgo, Nuova York, Londra. Finora i negozianti di caffè di Trieste erano costretti a fare le operazioni nei mercati esteri, ai quali venivano annualmente esborsati circa un milione e mezzo di corone per provvigioni e senserie. Con l'attivazione del mercato a termine, o a consegna futura, questa somma resterà nel nostro paese, e Trieste cesserà di essere tributaria dei grandi mercati del caffè, potendo da sola partecipare direttamente a tutte le operazioni inerenti. Così potrà partecipare direttamente all'azione della «valorizzazione» iniziata dal Governo brasiliano per arrestare deprezzamenti dovuti a esuberanti raccolti; potrà aumentare considerevolmente l'importazione; potrà estendere il raggio di attività coi paesi di consumo e specialmente con gli Stati balcanici e il Levante. Trieste ha nel suo commercio uno dei tipi di caffè - il «good Rio» - che rappresenta il consumo principale degli Stati balcanici.

La nuova istituzione è atta ad essere, mercè l'attività dei nostri negozianti, un ottimo ausilio allo sviluppo dei traffici locali.

Società fra gli addetti ai Comuni istriani. Nel pomeriggio di ieri si tenne nella nostra città il congresso costitutivo della Società di protezione fra gli addetti al servizio dei Comuni dell'Istria, della quale ci siamo già occupati. Presiedette il sig. Elio Torcello, segr. com. di Grisignana, presidente del comitato promotore della Società.

Presi a notizia gli statuti già approvati dall'Autorità politica, la prima direzione sociale fu composta come segue: presidente: Dino Vatta, segr. com. di Pirano; vice-presidente: Elio Torcello, segr. com. di Grisignana; segretario: Gaetano Micheli, da Pirano; vice-segretario: Edoardo Vorono, segr. com. di Canfanaro; cassiere: Lino Quarantotto, di Capodistria; direttori: Francesco Ruzzier, di Pirano; Nicolò Turatti, di Castelnuovo; Giacomo Fontanot, di Muggia; Francesco Miani, da Piemonte; Michele Bibalo, di Buje; Giov. Karminscig, di Capodistria; Pietro Depangher, di Muggia; Antonio Valle, di Canfanaro; revisori: Giov. Drioli, segr. com. di Muggia; Zoilo Filippich, segr. com. di Orsera.

La sede della Società seguendo la dimora del presidente, il nuovo sodalizio ha per ora la sede a Pirano.

La divisione giapponese arriverà a Trieste giovedì 5 corr. e resterà nel nostro porto fino al 12.

Decessi. Una egregia famiglia cittadina è immersa nel lutto per la perdita del suo venerato capo: è morto il signor Luigi Picciola, che per ben venticinque anni fu alla testa dell'ufficio di contabilità del Comune e vi lasciò i più cari ricordi di intelligenza, di zelo e di gentilezza. Nato nel 1826, Luigi Picciola partecipò nel quarantotto alla difesa di Venezia, militando nel battaglione universitario. Dal 1850 al 1870 percorse la carriera della contabilità di Stato, passando quindi al servizio del Comune e ottenendo già dopo due anni l'importante carica di direttore della contabilità, che tenne poi con grande onore, fino al suo pensionamento, avvenuto nel 1896. Quasi cinquant'anni di lavoro sono adunque scritti in questa vita veramente esemplare e tutta illuminata da una schietta e forte idealità patria: lunga vita alla quale furono premio la stima dei concittadini e l'affetto immenso dei figli, che egli seppe legare nella tenerezza scambievole e nella comunanza di sentimenti delle antiche famiglie patriarcali. Al prof. Giuseppe Picciola, lo scrittore chiarissimo che onora la patria nostra, al capitano Arrigo, all'ingegnere Luigi e a tutti gli altri egregi congiunti del nobile vecchio inviamo, con profondo rammarico, le nostre condoglianze.

★ E condoglianze porgiamo pure al nostro caro e apprezzato compagno di lavoro Francesco Savorgnani, che ebbe la sventura di perdere la sorella, signora Adele ved. Fontanot.

Adunanze sociali. I componenti la Società ciclistica «Liberi e Forti» sono convocati per stasera ad ore 8.30 per varie urgenti questioni sociali.

★ Il Club ciclistico «Ardito» è convocato per stasera alle 8.15 nei locali dell'Hôtel al Buon Pastore.

Società Alpina delle Giulie. In occasione del 26.o convegno che la Società Alpina Friulana terrà l'8 settembre p. v. a Montereale Cellina, l'Alpina indice una escursione sociale a quella volta, con partenza da Trieste sabato 7 settembre col treno delle 8 pom. per Udine, ove si pernotterà. In quest'incontro i partecipanti visiteranno l'officina centrale idroelettrica a Malnisio. I soci che intendono prender parte a questa gita, devono iscriversi entro mercoledì 4 settembre presso la sede dell'Alpina, via Ponterosso 5, ove è ostensibile il programma dettagliato di questa interessantissima escursione.

Le gare pirotecniche rinviate. La prima giornata di gare pirotecniche ch'era indetta per sabato 7 corr. venne rimandata a domenica 8 e rispettivamente la seconda a domenica 15 corr., e ciò causa uno sciopero scoppiato nel pirotecnificio Guerrucci di Firenze.

Un colombo viaggiatore sperduto. Il signor Giuseppe Bucher, mentre cacciava ierlaltro alle Noghere, presso Zaule, uccise un colombo. Raccoltolo, gli trovò ad una zampetta un cilindretto di alluminio

...la scritta «N. 83 Wien 04». Si tratta dunque d'un colombo viaggiatore ...uto.

...le prossime regate a remi. Ecco le ...zioni pervenute alla Società delle regate per la partecipazione alle prossime ...: Società canottieri «Nettuno» di ...; Associazione Ginnastica di Trieste; R. Società Sport Nautico «Francesco ...ini» di Venezia; Società «Turnverein ...acht» di Trieste; Circolo canottieri «...dora» di Zara; R. Società canottieri «...ntoro» di Venezia; Società canottieri «Libertas» di Capodistria; Club del ...«Roma», R. Società canottieri del... «...iene» di Roma; e Società canottieri «...» di Fiume.

Anche i fiammiferi aumenteranno. Se... notizie da Praga le fabbriche ...che di fiammiferi hanno aperto la ...pagna autunnale con un lieve au... dei prezzi, che probabilmente ver... ancora aumentati in seguito.

...gizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Luigi ...ola, dai signori: Luigi ed Enrichetta ...ich, cor. 30, Maria ved. Bemporat... e figlio Giulio, cor. 20, a favore ... Previdenza.

Per onorare la memoria della signora ... ved. Fontanot, dal siggnor France... Savorgnani fratello dell'estinta, cor. ... favore del fondo vedove e orfani ... Società dei tipografi e cor. 20 a ... dell'Elisabettino.

Per onorare la memoria del signor Gio... Herborn, dai signori Vincenzo e ...nni Fillinich corone 10 a favore de... studenti poveri del Ginnasio-Tecnica ...sino.

Per onorare la memoria del signor ... Picciola, i signori Olga e dott. ...ndo Rimini elargirono cor. 40 al fon... per convalescenti poveri che escono dal ... Nosocomio.

Nuova collettoria postale. Col giorno 1. ...mbre fu istituita in Lavarigo, di... politico di Pola, una collettoria po..., congiunta all'Ufficio postale di Pola ...ediante una duplice pedoneria setti...nale ogni martedì e sabato.

Per la seconda giornata di corse. Il ...pionato triestino promette di diventa... qualche cosa di sensazionale. Finora ...brà assicurata la partecipazione dei ...enti cavalli: «Grattan Bells» (Barbet...), «Contralto» (Rossi), «Soano» (Gerini), ...lly Gay» (Tamberi junior), «Aven...ier» (Miller), «Kirkvood» (Lamma), ...h Blossom» (Tamberi senior), «Gal...» (Pirovano e Griggio). «Onward Sil...» è preconizzato probabile vincitore ...na delle prossime gare internazionali, ... «Darling Girl» si preconizza già la ...oria per il premio Bohun.

I programmi ufficiali per le corse di do..., mercoledì, presentano una opportu... innovazione. Essi contengono in ap...dice i risultati della prima giornata ... tutti i tempi dei piazzati, tanto che ...che chi non è conoscitore può facilmen... orientarsi. Questo sistema si seguirà ...che in avvenire, offrendo così la possi...tà di riepilogare in ogni occasione i ... interessanti delle corse passate.

Gli ufficiali giapponesi che giungeran... qui la settimana ventura, assisteranno ... corse di Montebello come ospiti della ...età delle corse. La loro visita non ...ncherà certo di destare interesse.

Gli esperimenti dell'apparato Miche...zzi per disperdere la nebbia nelle vie. ...sera alle 9, all'Arena Miramar, dinan... a mezzo migliaio di persone, il sig. Mi...le Micheluzzi presentò il suo nuovo ...parato per la dispersione della nebbia ...le vie. Il sig. Micheluzzi premise una ...posizione tecnica del principio su cui ...fonda la sua scoperta, che è quello di ...operare le onde elettriche per provo...re una corrente d'aria costante che al...ntana la nebbia dalla zona da essa at...versata. Seguirono esperimenti con l'ap...rato Micheluzzi, e il pubblico curioso ...be anche il piacere di provare qualche ...ergica scossa. Fu una lezione pratica ... elettrotecnica che dimostrò ai colti e ... profani la reale praticità dell'invenzio... del nostro concittadino. L'apparato Mi...eluzzi sarà applicato in una via di Lon...a, ove il sig. Micheluzzi si porterà fra ...cuni giorni.

Un morto nel bosco a Banne

Ieri si era sparsa in città la voce che ...esso Opicina era stato rinvenuto in ...costanze misteriose il cadavere di un ...mo. Un nostro «reporter» inviato sul ...ogo ci riferisce in proposito quanto se...: L'agricoltore Andrea Vidau, abitante al N. 156 di Opicina recatosi a tagliare erba, iermattina alle 6 attraversava una particella comunale di proprietà di Giovanni Sossich, sita sul territorio di Banne al confine dei terreni di Ferletti. Giunto su questa particella il Vidau faceva una lugubre scoperta. In una buca naturale del terreno, profonda circa un metro e larga circa 10, egli rinveniva il cadavere di un uomo in stato di avanzata putrefazione. A circa 50 passi dalla buca giaceva un cappello e poco discosto vi era al suolo un libretto di lavoro. Il Vidau raccolse il libretto e lo portò al capovilla di Opicina sig. Daneu, comunicandogli la scoperta fatta. Il capovilla si recò subito sul luogo col medico distrettuale dott. Bellen, il quale visitato il cadavere non riscontrò esteriormente nessuna traccia che potesse spiegare la causa della morte. Considerato che il libretto di lavoro era stato rinvenuto distante dal cadavere, ed il cappello pure, si trovò opportuno di avvertire la gendarmeria, rispettivamente la commissione giudiziaria. In attesa di questa si iniziarono i rilievi. Il libretto di lavoro era intestato a nome di Umberto Schebat, nato a Trieste nel 1868, figlio del fu Rodolfo, di professione cameriere di trattoria, celibe. Addosso alla salma non era stato rinvenuto null'altro che un congedo militare, pure a nome di Umberto Schebat, il quale stabiliva che questi era stato soldato di marina per quattro anni, segnato col numero di matricola 2770. Visto che si trattava di un cameriere si pensò che forse era stato occupato in qualche albergo o trattoria di Opicina e vennero invitati i proprietari degli stessi a vedere la salma. Il signor Pietro Giorguli, proprietario della trattoria all'Unione, riconobbe diffatti che la salma apparteneva al cameriere Umberto, che per breve tempo era stato occupato nel suo locale circa cinque anni fa. Alcuni villici raccontavano di aver veduto sabato scorso camminare per quella strada un uomo che sembrava malato, e riconobbero nella salma le sembianze dell'uomo da essi veduto. La salma era, come già dicemmo, in putrefazione, e il vestito, molto usato, era ancor tutto bagnato dall'acquazzone scatenatosi domenica mattina, e avendo l'acqua probabilmente molto precipitata la decomposizione, la salma era tutta nerastra ed estremamente gonfiata. Nel pomeriggio, sopraggiunta la commissione giudiziaria ed assunti i rilievi sul luogo - ch'è situato in direzione di Monterupina, a circa 150 metri al di là del binario della transalpina, ordinò di trasportare la salma al cimitero di Opicina, ciò che venne effettuato col carrettone dell'impresa Zimolo. Al cimitero di Opicina fu poi fatta la sezione cadaverica che mise in chiaro come lo Schebat - poichè ormai era stabilito che il morto era lui - fosse soggiaciuto a morte naturale: causata cioè da una congestione. Sembra che il pover'uomo, che qui a Trieste avrebbe abitato presso estranei, si fosse recato a Opicina in cerca di lavoro. Dal libretto di lavoro risultava ch'egli era occupato sino a 6 mesi fa in una trattoria di via Geppa. Ritornando in città a piedi, per le scorciatoie, sarebbe stato colto dal male e dopo essersi rotolato a terra per qualche metro dovrebbe essere caduto nella buca, dove fu trovato morto. Rotolandosi a terra avrebbe lasciato cadere il cappello ed il libretto di lavoro. Siccome la sezione cadaverica, lunga e minuziosa, aveva durato fino a sera, la salma verrà seppellita stamane.

Triste epilogo di una disgrazia. Circa 10 giorni fa, come riferimmo il bambino di 5 anni, Giovanni Marchesini, abitante in via della Raffineria N. 3, trovata una scatola di fiammiferi se ne impossessò e per non farsi vedere dai genitori che lo avrebbero sgridato, si recò a giuocare in cesso. Accendendone uno, disgraziatamente gli prese fuoco il vestitino e quando potè esser liberato dalla fiamma aveva riportato gravi ustioni in varie parti del corpo. Venne trasportato all'Ospitale ove fu accolto nella divisione dermatologica.

Alcuni giorni or sono il povero piccino fu ricondotto in casa, sempre rimanendo però sotto cura medica, senonchè riusciti vani tutti i rimedi, il fanciulletto, dopo atroci sofferenze, spirò.

Scomparso. Venerdì scorso il ragazzo di 13 anni Mario Zagar, abitante in via dell'Industria N. 667, raccontò a sua madre che aveva trovato lavoro in una panetteria in via Media e che sarebbe entrato al lavoro la mattina dopo. Infatti al sabato uscì di casa alle 6; ma da allora non fu più veduto. La madre andò a cercarlo e apprese che il ragazzo aveva bensì pattuito di recarsi al lavoro al sabato mattina, ma invece non si era più fatto vedere. La madre, riuscite vane le ricerche, andò a denunciare la cosa alla polizia.

Per mezzo nostro poi prega chi avesse qualche notizia di suo figlio di volergliela comunicare.

Caduta mortale nella stiva di un piroscafo. Iersera alle 9.15, dalla Ferriera di Servola si telefonava alla Guardia medica che c'era urgente bisogno di soccorsi. Accorsero subito il dottore d'ispezione e due infermieri col carro-ambulanza e trovarono che il bracciante Andrea Seculich, di 30 anni, abitante a Scoffie N. 4, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Filippo Artelli», che si trova sotto scarico, avendo messo un piede in fallo, era caduto nella stiva da circa 6 metri d'altezza. Il dottore gli riscontrò la frattura di alcune costole e del cranio, e dopo avergli prestato alcune cure lo fece adagiare sul carro col quale il sofferente venne trasportato all'ospedale ove fu accolto nella decima divisione. Il suo stato è molto grave.

★ All'ultima ora apprendiamo che lo sventurato spirò questa notte alle 12.30.

Aggressione? Ieri notte poc dopo un'ora si presentò all'Ospitale il bracciante Giuseppe Frank, di 38 anni, abitante in via della Scalinata N. 14, per la cura di alcune contusioni al capo e alla schiena. Raccontò che passando per Zaule era stato fermato da un giovane il quale lo derubò di 9 corone e di fronte alle sue proteste di volere di ritorno il denaro, lo percosse con una pietra ferendolo.

Il Frank venne accolto nella decima divisione.

Sparizione misteriosa. Anna Schina, cameriera, da Graz, abitante in via Nuova N. 35, presso la signora Anna Dolinar, nella mattina del 20 maggio p. p. entrò al servizio di un trattore di Grado e, andandosene, lasciò il suo baule in custodia alla sua padrona di casa. Dopo qualche tempo, alla giovane venne il desiderio di avere presso di sè alcuni effetti di vestiario che aveva lasciato a casa e scrisse al portiere dell'«Hôtel Union» pregandolo d'inviare un servo di piazza in casa della signora Dolinar con l'incarico di aprire il baule e di levare da questo i suaccennati indumenti ch'essa nella lettera precisava. Le cose passarono egregiamente: il portiere eseguì l'incarico, il fattorino fece il suo dovere e quarant'otto ore più tardi la giovane poteva uscire da casa con l'abito desiderato. La Schina rimase a Grado fino il 31 agosto p. p. giorno in cui rincasata, constatò che dal baule era sparita una scatola contenente vari oggetti di valore e precisamente: un braccialetto d'oro del valore di 40 corone; una catena d'argento dorato del valore di otto corone nonchè un anello d'oro del valore di 10 corone. La danneggiata chiese spiegazioni alla padrona ma questa non seppe dargliele e perciò essa comunicò la cosa alla Polizia.

Furto a bordo. Ieri a mezzogiorno il marinaio Antonio Ardizzon, di Chioggia, occupato a bordo del pontone «Vittoria» dell'impresa Faccanoni, recatosi sotto prova a prendere la sua giacca, s'accorse che dal portamonete che teneva in una tasca erano sparite 20 corone in oro. Egli sospettò che a derubarlo fosse stato un fuochista, certo Z., che era sceso sotto prova durante la mattina, e in questo senso presentò denuncia all'autorità.

Cronaca dai furti. Il signor Bruno Cravos, disegnatore, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 49, denunciò sabato al commissariato di Guardiella di essere stato derubato di 4 cucchiai, 4 coltelli e 4 forchette d'argento che teneva nel cassetto di un tavolo nella sua stanza da letto. Fino al 24 agosto p. p., il signor Cravos abitava in via Pauliana N. 5, e, molto probabilmente, il furto fu commesso durante il trasporto del mobilio da una casa all'altra.

★ Quando, ieri mattina alle 6, l'oste Giovanni Dvornik, esercente in via San Francesco d'Assisi N. 2, si recò nel suo esercizio, constatò che nella notte questo era stato visitato dai ladri. Questi erano entrati prima di tutto nel cortile della casa, poi avevano forzata la leggera inferriata del finestrino della ritirata, erano entrati nello stanzino e da questo nel locale. Il lavoro fu lungo e pericoloso ma il bottino che fecero fu alquanto magro: forzarono il cassetto di una scrivania e s'impossessarono di circa una corona in spezzati poi aprirono il cassetto del banco e da questo tolsero una scatola di sigarette «ungheresi». Altro denaro non c'era percui s'impossessarono di sei bottiglie di vino del valore di circa 8 corone. Il danneggiato comunicò la cosa alla Polizia.

★ Il signor Carlo Gyory, primo tenente del reggimento dei cacciatori, abitante in via dei Giustinelli, denunciò alla Polizia che domenica mattina alle 11.30, al bagno popolare era stato derubato di un anello d'oro del valore di 30 corone.

Lei non vuole e lui si dispera! Quando «lei», alla sera, munita del suo paniere di venditrice girovaga faceva la via-crucis dei locali di Città vecchia, «lui», più volte le si era accostato per dichiarare il suo amore. Ma lei, sempre, inesorabilmente aveva opposto un energico «no»! Perchè tale ripulsa sdegnosa? Lui non riuscì a trovare la spiegazione e quando la chiese a lei, si ebbe una risposta sconfortante:

— Perchè? No lo voio perchè no lo voio, no l' me va, no 'l fa par mi; no son pan par i su denti... El ga capì? Parlo italian, me par... adio, caro....

Lui comprese benissimo l'italiano della sua fiamma ma non riuscì a darsi pace e continuò ad assediarla con proteste d'amore.

L'altra sera verso le 9, il povero innamorato, che si chiama Pietro C., di 43 anni, bracciante, incontrò la donna in via di Crosada:

— Dunque combinemo?

— Se combinemo?.... Caro lei el tiri de longo, el me lassi in pase: mi go de guadagnarme el pan, el ga capì?... E fece per andarsene ma il C. la trattenne e dopo averla rimproverata rudemente, la percosse e la minacciò di mandarla all'altro mondo. La donna, Elena Quoianovich, di 30 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 7, provò grande impressione e fece arrestare il suo furibondo innamorato.

I ghiribizzi di un calzolaio! Fu una bruttissima notte quella di ieri, per il calzolaio Giorgio R., di 38 anni, da Pirano, abitante in via della Punta del forno. Che cosa aveva? Quale spirito maligno lo dominava? La cronaca non lo dice; quello che si sa si è che verso il tocco il brav'uomo si affacciò alla finestra, staccò dai cardini una delle imposte esterne e... la gettò sulla via. Per buona sorte nessuno ne fu colpito ma tre persone che si trovavano dinanzi alla casa corsero serio pericolo di venire schiacciate dal pesante proiettile. Tali persone, che sono il barbiere signor Pompilio, Matteo e Michele Ampier, padre e figlio, comunicarono la cosa ad una guardia e il calzolaio finì in gattabuia.

Commessi prepotenti. Nell'atrio dell'Ospedale si presentarono ieri mattina due giovanotti decentemente vestiti uno dei quali, rivoltosi al portiere gli chiese dove fosse la stanza del medico d'ispezione e, rispondendo ad analoga domanda, disse che aveva da farsi medicare una ferita ad una mano. Il portiere, constatato che la ferita era di nessuna importanza, dichiarò che all'Ospedale a quell'ora non si facevano simili medicamenti e lo invitò a recarsi alla Guardia medica o in altro luogo. Il giovanotto allora montò sulle furie e, dopo averlo ingiuriato, si avventò sul portiere e lo colpì con un pugno. Il ferito era in compagnia di un altro giovanotto e questo, prendendo le sue parti, ingiuriò il portiere. Furono fatti uscire a forza, poi una guardia li accompagnò alla Polizia dove il primo si qualificò per Francesco H., di 22 anni, commesso di negozio, da Graz, abitante in via Cavazzeni N. 4, e l'altro per suo fratello Ernesto, di 21 anni, della stessa professione. Furono assunti a verbale e deferiti alla Pretura.

Lo scherzo della portinaia. Una sera, sei settimane fa, nello stanzino della portinaia della casa N. 17 di via del Bosco, Maria Preghel, entrò un operaio a lei conosciuto soltanto col nome di Giuseppe, il quale la pregò di cambiargli un pezzo da cinque corone. La Preghel non aveva moneta e, volendo fare uno scherzo, estrasse da tasca un altro pezzo da cinque corone:

— Se la vol posso cambiarghelo con questo?

— No me dispiasi l'idea - esclamò l'operaio, dopo un momento - lo ciogo volentieri.....

Detto ciò s'impossessò della moneta che intascò insieme alla sua e rincasò. La donna, ritenendo che il giovanotto scherzasse a sua volta, lo lasciò andare ma da quel momento non lo vide più! Lo incontrò alcuni giorni dopo e, fermatolo, gli chiese la restituzione delle cinque corone. Il giovanotto allora finse di cadere dalle nuvole: negò di averle preso la moneta e, di conseguenza, si rifiutò di restituirgliela. Lo scherzo era cessato e ierlaltro la danneggiata comunicò la cosa alla Polizia.

Ubriachi malevoli e prepotenti. I radi cittadini che ieri mattina alle 3.30 passavano per il Corso, venivano avvicinati da due ubriachi uno dei quali, munito di una bottiglia vuota, minacciava di fracassar loro la testa mentre l'altro rideva stupidamente eccitando il compagno a «menar colpi de orbo!» I molestati avevano un bel da fare a scansare i colpi dell'ubriaco il quale non dava pace ad uno fino a che non sopraggiungeva un'altra vittima. In fine comparve una guardia la quale s'impossessò del compagno di colui che teneva la bottiglia. Quest'ultimo allora avvinghiò strettamente il funzionario il quale, dovendo liberarsi e nello stesso tempo impossessarsi di entrambi gli ubriachi. si trovava nel massimo imbarazzo. La colluttazione durò parecchi minuti in capo ai quali guardia e arrestati stramazzarono al suolo. Uno dei due violenti allora si rialzò lestamente e fuggì: alla guardia rimase l'uomo dalla bottiglia che, alla Polizia si qualificò per Giuseppe C., di 27 anni, da Trieste, abitante a San Luigi.

Per mano altrui. Ricorse ieri alla Guardia medica la sarta Antonia Gratoni, di 19 anni, abitante in via dell'Eremo N. 295, la quale era stata percossa da un'altra donna e aveva riportato una ferita al capo.

Alla stessa istituzione ricorse ieri notte il bracciante Valentino Struchel, di 37 anni, abitante in via del Molino a vento N. 52, per la cura di alcune escoriazioni alla faccia riportate in rissa.

Epilessia. Ieri mattina mentre la prestaservizi Cecilia Maslich, di 30 anni, passava per la via del Farneto, cadde a terra in preda a un assalto epilettico. Chiamato il dottore della Guardia medica le prestò le cure necessarie e poi la fece accompagnare a casa sua in Chiadino N. 72.

Morso da un cavallo. Il vetturino Ernesto Tamporini, di 27 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 58, ricorse ieri alla Stazione Centrale di soccorso perchè era stato morso da un cavallo alla spalla destra. Fu medicato.

Cadute. Ieri notte il dottore della Stazione Centrale di soccorso fu chiamato al Punto Franco, ove trovò il muratore Lorenzo Stur, di 30 anni, il quale era caduto da due metri d'altezza. Non aveva alcuna ferita ma era privo di sensi. Nel dubbio che avesse riportato qualche cosa di grave, fu trasportato all'Ospitale da dove, però, quando fu rinvenuto, volle andarsene.

Ieri furono portati alla Guardia medica i seguenti bambini: Mario Nordio, di 10 mesi, abitante in via del Rivo 17, con depressione del parietale destro; Angela Sciulaz, di un anno, abitante in Gretta 288, con una contusione al femore sinistro; Santo Gherdol, di 5 anni, abitante in via dell'Eremo 92, con la frattura del femore sinistro. Quest'ultimo venne poi portato all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisone. Tutte le lesioni suaccennate provenivano da cadute.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Stazione Centrale di soccorso Giuseppe Vrabez, di 26 anni, bracciante, abitante in via del Monte N. 3, per escoriazioni all'anulare della mano sinistra; Andrea Negode, di 32 anni, bracciante, abitante in via S. Cilino N. 350, per una contusione al piede destro; Luigia Viezzoli, di 30 anni, giornaliera, abitante in via della Montuzza N. 8, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Domenico Liuzzi, di 31 anni, bracciante, abitante in via della Chiauchiara N. 2, per una ferita alla mano destra; Bruno Mazzi, di 10 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 2, per una ferita di taglio al piede destro; Giovanni Soffiato, di 60 anni, negoziante, abitante in via Chiozza N. 26, per una ferita di taglio all'anulare sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.3, ore 2 pom. 28.5. C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.3. Oggi: alta marea 8.8 ant. e 6.48 pom. - Bassa marea 1.16 ant. e 1.16 pom.

Ogni giorno una. Il comandante del presidio d'una piccola città era continuamente molestato da lagnanze, perchè, in chiesa, tutte le mogli degli ufficiali si disputavano i primi banchi. Il colonnello ordinò: «Per l'avvenire i primi banchi saranno riservati alle signore più anziane». Non ebbe più alcun disturbo!

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Raccomandabili che si raccomandano

Antonia Zupanich, di 23 anni, da Viniza (Croazia), ha una latteria in via S. Lazzaro N. 23, che comperò nel maggio scorso da tale Olga Perhauz. Fra gli avventori che frequentavano quel locale, vi era Giusto Pasco, di 48 anni, da Trieste, impiegato ferroviario in riposo. Il Pasco s'era presa certa famigliarità con la giovane e si permetteva anche di darle consigli come questo: «La stia ben atenta, perchè a Trieste la gente la xe piutosto cativa e ruba volentieri». Infatti... il primo giugno, Antonia Zupanich constatò che le era stato rubato il portamonete con entro, in banconote e moneta, la somma di cor. 193.20. La poveretta, disperata, pensò come e chi poteva averla derubata del piccolo peculio che per lei, però, rappresentava tutta la sua fortuna: e ricordò che mentr'essa, poco prima, era salita su una scala, il Pasco le si era fatto vicino, prendendosi anche la libertà di certi palpeggiamenti. Poi aveva subito bevuto il suo bicchiere di latte ed erasi allontanato lestamente. Corse a darne denunzia in polizia e l'agente di p. s. Giovanni Krammer, uscito a fare ricerche del Pasco, lo trovò in una liquoreria e lo arrestò. Il Pasco era realmente in possesso del portamonete della Zupanich e, della somma da essa indicata, mancava solo una banconota da 10 corone. Il Pasco fu accusato di furto. Ma non doveva comparir solo al dibattimento.

Durante l'istruttoria, la Zupanich, chiamata a deporre come teste, manifestò qualche perplessità e, messa alle strette, dichiarò che da quando il Pasco era stato arrestato, un amico di lui, Luigi Scholz, si recava ogni giorno nella sua latteria a farle scenate, imponendole, sotto minaccia di procurarle le peggiori noie e farle ritirare il permesso di tenere aperta la latteria, di deporre nei riguardi del Pasco in modo che questi non fosse condannato. Constatata la verità delle dichiarazioni della Zupanich, fu subito provveduto a mettere lo Scholz al sicuro. E il Tribunale, occupandosi del furto addebitato al Pasco, s'occupò pure della tentata subornazione di testimoni addebitata allo Scholz.

Il Pasco ammise di essersi impadronito del portamonete della Zupanich, ma disse di averlo trovato in terra, nella latteria, e negò di aver voluto appropriarselo, sostenendo di aver avuto l'intenzione di fare uno scherzo. Sta il fatto che i rapporti che passarono fra lui e la Zupanich non erano tali da autorizzarlo a fare simili scherzi e, inoltre, che, quando l'a-

COMUNICATI*)

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere nessun debito contratto o da contrarsi da qualsiasi persona di sua famiglia.

Trieste, 2 Settembre 1907.

Giovanni Predonzan
maestro falegname

N. 6594.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di veterinario provinciale presso la Giunta provinciale dell'Istria: il medesimo fungerà tanto quale tecnico alle dipendenze della Giunta stessa (principalmente pel servizio dell'Istituto di assicurazione del bestiame e dell'Istituto agrario provinciale) quanto anche quale organo zootecnico del Consiglio agrario provinciale.

A questo posto - al quale vanno applicate tutte le disposizioni valevoli per gli impiegati provinciali - sono congiunti gli emolumenti della IX classe di rango degli impiegati provinciali (stipendio di corone 2800 con due aumenti quadriennali da corone 200 l'uno, ed indennizzo di alloggio di corone 600) col passaggio alla VIII (stipendio di corone 3600 con due quadrienni da corone 400 ed indennizzo di alloggio di corone 720).

La Giunta provinciale potrà computare pel conferimento di una categoria superiore di salario tutto o parte del servizio prestato presso un'autorità dello Stato o presso un ufficio col quale sussista reciprocità di trattamento.

Le domande saranno da prodursi entro il 20 settembre a. c. alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo, comprovando l'età, la sana costituzione fisica, gli studi percorsi, gli esami dati (si richiede il diploma di veterinario e l'esame speciale prescritto per conseguire un impiego stabile presso le autorità politiche), il servizio sinora prestato e la conoscenza dell'italiano e di una delle lingue slave parlate in provincia.

Parenzo, 28 Agosto 1907.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

gente Krammer si recò ad arrestarlo nella liquoreria, egli, vistosi colto, si fece di brage in viso e prima finse di non sapere di che cosa si trattasse e, appena dopo, parlò dello scherzo che, a suo dire, aveva voluto fare. C'è, poi, un elenco di condanne piuttosto lunghetto che mettono in quarantena le sue affermazioni e fra esse una, piuttosto recente, per crimine di furto e tre per contravvenzioni anche di furto.

Lo Scholz, mentre ammette di aver parlato alla Zupanich del processo del Pasco, nega di aver fatto pressioni su di lei per indurla a dire il falso. «Io mi sono limitato a raccomandarle di dire la verità».

Di che natura sieno state queste esortazioni lo dice la povera Zupanich, con le lagrime nella voce. Lo Scholz, ogni volta che si recava nella latteria, le diceva: p.... e la minacciava, tanto che una volta dovette farlo allontanare da una guardia. Approfittando di un segreto della vita passata di lei, venuto a sua conoscenza non si sa come, lo Scholz, in presenza di quanti si trovavano nel locale, gridava minacciosamente: «Vedaremo se la pulizia no ghe cavarà el permesso, quando che mi ghe dirò quel che lei la iera e che 'sto local qua 'l xe una casa de toleranza!».

Anche lo Scholz non è nuovo alle aule giudiziarie: è stato condannato poco tempo addietro a tre mesi di carcere per truffa.

Il P. M. domanda pel Pasco la condanna per furto e trova di estendere l'accusa, nei riguardi dello Scholz, anche al crimine di estorsione.

Prima che la Corte si ritiri, lo Scholz domanda di parlare e dice: «Semo cristiano-sociali, signori, e mi go fato l'atachin durante le elezioni. Me racomando ala loro clemenza».

Il Pasco era segretario d'un comitato cristiano-sociale.

La Corte condanna il Pasco a quattro mesi di carcere duro e lo Scholz a due mesi di carcere duro inasprito per entrambi con un digiuno al mese.

Presiedeva il cons. Minio; giudici il cons. dott. Andrich e i segretari Parisini e dott. Segnian. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Barzal; difendeva l'avv. Wotuscek.

Per aver venduto una cassaforte

I nostri lettori ricorderanno che l'orologiaio Antonio Casalotti, di 49 anni, da Trieste, dovette il 23 aprile scorso comparire dinanzi ai giudici, perchè accusato del crimine d'infedeltà, avendo venduto una cassaforte da lui acquistata a rate dalla ditta Becher e Hildesheim, e della quale aveva pagato solo cinque rate. A sua giustificazione il Casalotti sostenne di non aver saputo che la cassaforte rimaneva proprietà della ditta venditrice, fino a estinzione totale del debito. Appose - è vero - la sua firma ad una lettera-commissione in cui c'era la clausola della proprietà riservata; ma quella lettera-commissione era scritta in tedesco e nessuno gli spiegò che vi era quella clausola e la portata di essa. La Corte, però, ritenendo che il Casalotti doveva conoscere che la cassaforte rimaneva proprietà della ditta fino a pagamento esaurito, se non altro perchè quella clausola in commercio è di comune uso, e che avrebbe potuto farsi tradurre la lettera-commissione, prima di firmare, lo dichiarò colpevole d'infedeltà e lo condannò a tre settimane di carcere.

Contro la sentenza, il dif. avv. Gortan presentò querela di nullità, che la Cassazione, con sentenza del 4 giugno scorso, accolse ritenendo che i primi giudici s'erano accontentati di poco, quando davano come circostanze di fatto le considerazioni che l'accusato «avrebbe dovuto» conoscere la clausola vincolativa di proprietà o «avrebbe potuto» farsi tradurre il contenuto di ciò che firmava - poichè ciò non basta per ritenere la prava intenzione, non essendo nè l'una circostanza nè l'altra tali da autorizzare a pensare che l'accusato «sapeva» di non poter disporre della cassaforte. Cassò perciò la sentenza impugnata e ordinò che, previ nuovi accertamenti, la causa fosse nuovamente discussa.

Ieri si tenne il nuovo dibattimento. Essendo morto nel novembre 1906 l'agente Guglielmo Muh che aveva persuaso il Casalotti ad acquistare la cassaforte ed essendo risultato anche che il Casalotti aveva dato direttamente a Vienna la commissione per la cassaforte, la Corte si trovava a disporre degli stessi elementi che avevano i primi giudici. E pronunciò sentenza d'assoluzione, nel dubbio appunto che il Casalotti non avesse saputo dell'esistenza della clausola.

Presiedeva il cons. d'appello Pederzolli, giudici i cons. Clarici e Minio ed il segr Comel. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Tomicich; dif. l'avv. Gortan.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Imperator» da Mersina, Alessandria e Brindisi con 17 pass., «Sultan» da Spizza e scali con 66 pass., «Hungaria» da Venezia con 183 pass.; il pir. a.-u. «Sebenico» da Spalato e scali; i velieri italiani «Il Salvatore» da Gallipoli, «Elisa» e «Francesca» da Ortona.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Hungaria» per Venezia; il pir. a.-u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea» partì il 1. corr. da Nicolajeff per Amburgo; «Plitvice» partì il 31 p. p. da Genova per Costantinopoli; «Olimpo» il 1. da Nicolajeff per Rotterdam.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 1. da Gibilterra per Algeri; «Silesia» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden; «Melpomene» proseguì il 30 p. p. da Bahia per Rio Janeiro; «Bohemia» partì il 31 da Alessandria per Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 29 p. p. a ieri 2 corrente, nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Apollo» il 29 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Salzburg» il 29 dal Danubio; «Castore» il 29 da Batum; «Urano» il 30 da Trieste e gli scali della Tessaglia; «Dalmazia» arrivò ieri 2 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Apollo» il 31 p. p. per Batum; «Salzburg» il 31 per Trieste in linea celere; «Castore» il 31 per gli scali della linea B della Tessaglia e Trieste; «Urano» partì ieri 2 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Dalmazia» partirà il 6 per gli scali del Danubio.

2 Settembre

Da POLA.

Echi della gran festa pro Ginnasio italiano.

La grande festa finita appena nelle prime ore del mattino d'oggi ha lasciato in tutti la più gradita impressione. Alla partenza degli ospiti carissimi il comitato cercò di evitare dimostrazioni troppo clamorose, con bande ecc. in primo luogo perchè all'ora della partenza delle gite la festa era nel suo massimo fulgore e non si voleva sviare il pubblico dal recinto della festa ed in secondo luogo per non dar adito ai soliti elementi torbidi di provocare sulle rive e sui moli incidenti che avrebbero potuto avere gravi conseguenze. Meno infatti i due incidenti accennativi (v. «Piccolo» d'oggi) non ve ne furono altri, ad onta che alla festa avesse partecipato una folla che sorpassa di molto le dieci mila persone. I gitanti giunti col «Risano» ripartirono per Parenzo verso le nove di iersera in numero di 130; quelli giunti con l'«Istria» ripartirono in numero di 350 alle 9.30 di iersera; il «Nibbio» coi zaratini ripartì alle 11 di notte. Molti ospiti rimasero però fino a festa compiuta e ripartirono oggi.

* Stamane i signori Nella e Quirino Fabro, per non aver potuto partecipare alla festa di ieri elargirono corone 100 a favore del fondo pro erigendo Ginnasio italiano a Pola; allo stesso fondo il signor R. elargì oggi cor. 1 per due viglietti di ingresso venduti.

Come telegrafatovi, stanotte alla mezzanotte fu proclamata vincitrice del concorso della bellezza la gentile signorina Irma Marzan che riportò 2134 voti. Dopo di lei venivano per numero di voti le gentili signorine Emma Zuccolotto, Maria Benussi ed Elena Savorgnan. La vincitrice ricevette il premio consistente in una artistica statua con specchio di cristallo.

— La riapertura del Politeama.

Il Politeama Ciscutti si riapre posdomani, mercoledì con rappresentazioni cinematografiche della casa Pathe Freres. Gli spettacoli regolari si inizieranno al 1. ottobre con la compagnia lillipuziana Guerra. Seguirà uno spettacolo lirico col «Werther» di Massenet o con la «Fedora» di Giordano. Durante la chiusura nei mesi estivi si introdusse al Politeama l'illuminazione stabile a luce elettrica del palcoscenico. Il lavoro sarà ultimato in pochi giorni.

— Arresto.

Fu arrestato quale disertore dell'i. e r. marina e mancante da un mese, Rodolfo I. Vestiva in borghese. Fu consegnato alla Caserma. Il I. è accusato anche di furto.

Da PISINO.

— Il collaudo del gas.

Presenti l'ispettore industriale ing. Coglievina, oggi si fece la prova per l'illuminazione della città a gas acetilene. La prova riuscì splendidamente. Gran folla di popolo percorse la città al canto dell'inno della Lega Nazionanle e ai concenti della banda.

Da PIRANO.

— Cambiamento d'orario.

Da oggi sui piroscafi dell'«Istria-Trieste» in partenza da Trieste per qui subentrò un lieve cambiamento d'orario, e precisamente: il piroscafo della linea Trieste-Umago con toccata di Pirano, Portorose e Salvore, partirà alle 4.30 pom., e quello della linea locale Trieste-Pirano con toccata d'Isola partirà alle 5.30 pom., quindi le due partenze da Trieste vengono avvantaggiate di mezz'ora, fermo poi tutto il resto.

Da CAPODISTRIA.

— Borse di studio.

Anche per il prossimo anno scolastico la nostra Associazione di commercianti ed industriali si propone d'agevolare a tre giovani operai della città, che abbiano assolto con buon profitto questa scuola professionale, la frequentazione della scuola industriale di Trieste, per perfezionarsi nel loro mestiere. A favore dei prescelti in seguito al relativo concorso, l'Associazione sosterrà del proprio le tasse d'iscrizione e la spesa dei requisiti scolastici, assicurando loro inoltre il passaggio gratuito sui piroscafi locali, come gentilmente concesso dalla Società di navigazione. Gli artieri che intendono aspirare a tali facilitazioni, sono invitati a presentarne domanda documentata alla Direzione sociale entro il 12 settembre corr.

— Fulmine.

Ieri mattina alle 9.30, mentre infuriava il temporale, che senza malanni portò un po' di ristoro alla campagna assetata, un fulmine si scaricò sulla brazzera «Stella del mare», dei padroni Vattovaz e Depangher, ormeggiata nel canale della Porporella, vicino al porto. La scarica elettrica colpì la cima rialzata del pennone e ne stracciò la vela, con lievi bruciature in tutta la sua larghezza, perdendosi lungo le sartie metalliche nell'acqua, senza il menomo danno alla barca. In questa, al momento critico, si trovava un ragazzo, che rimase per fortuna incolume e, appena riavutosi dallo spavento, si diede ad invocare soccorso, per poter uscire dalla brazzera alquanto discosta dalla riva.

Da CHERSO.

— Cassa rurale.

L'attività della nostra Cassa rurale di prestiti e di risparmio è quanto mai soddisfacente. Dall'ultima verificazione di cassa, eseguita il 31 agosto, rileviamo alcune cifre. Complessivamente si riscontrano cor. 571.939.64 di giro, le quali vanno ripartite in cor. 286.324.04 d'introito e cor. 285.615.60 di esito. La somma dei prestiti ascese a cor. 66.389.30, mentre quella dei risparmi rappresenta la cifra considerevole di cor. 295.119.13. La cittadinanza in generale osserva con vera compiacenza il prosperamento operoso di questa saggia e benefica istituzione; ne è prova eloquentissima di continuo aumentare di soci, i quali in questi giorni sorpassarono il numero di 400. Il merito è tutto di quelle egregie persone che con solerzia e disinteresse dirigono le sorti della associazione.

— Impianto telegrafico.

Da più mesi fu inoltrata all'autorità competente la domanda per l'installazione di un filo telegrafico nella stazione postale di Aurania (Vrana). Presa in esame dalla direzione delle poste, la domanda venne passata al Ministero, il quale diede anche avviso favorevole. Ma l'impianto è ancora di là da... venire.

— Conferenze popolari.

La direzione del nostro Circolo Popolare ha stabilito di riprendere la serie di conferenze, già iniziate mesi or sono.

Da AQUILEJA.

— La festa della Lega Nazionale.

La festa pro Lega riuscì veramente degna di Aquileja. Alle 2.30, in lunghe file di scaleri a due cavalli, giardiniere, carrozze, vetture private e a nolo, biciclette, giunsero da Cervignano oltre 400 persone, con la banda cittadina; subito dopo arrivarono il podestà di Cervignano, l'ing. Giacomo Antonelli, direttore della Lega, la Direzione del gruppo di Cervignano col suo presidente dott. Quargnali, la Direzione del Club Veloce col suo presidente dott. Lovisoni, la Direzione del Gabinetto di lettura. Alle porte li attendeva gran folla di popolo con la banda di Aquileja, che intonò l'Inno alla Lega. Si formò subito un lungo corteo, con le due bande, di Aquileja e di Cervignano, alternanti allegre marcie, che si portò all'approdo del vaporetto per ricevere i gradesi, giunti i quali, in 150 circa, il corteo si riordinò ed al suono delle musiche si giunse all'albergo «Aquila nera», dove fu servito il vermouth d'onore.

Il podestà di Aquileja, cav. G. R. Stabile, con sentite parole, ringrazia gl'intervenuti a «questa festa della nostra nazionalità», e si dice orgoglioso, come aquilejese, di vedere onorata la sua città nativa di tanti ospiti giunti dalle città sorelle. Ringrazia in particolar modo l'illustre Riccardo Pitteri, che volle con la sua presenza rendere più solenne questa prima festa della Lega che si dà con unanime consenso di popolo nella romana Aquileja.

Riccardo Pitteri, con alata parola, ricorda la passata grandezza di questa Aquileja, che fu «madre del Friuli» ed i cui figli oggi festeggiano la più grande, la più santa delle nostre istituzioni. La virtù antica non ha dunque tralignato! Il discorso dell'illustre Pitteri è accolto da calorosi applausi.

L'ing. Antonelli saluta pur egli con indovinate parole questo risveglio della coscienza nazionale di Aquileja gentile. «Io che sono friulano - dice Antonelli - vostro conterraneo, vado superbo nel vedere il popolo di questa gloriosa nostra Aquileja, approntarsi con tanto entusiasmo a festeggiare quella Lega che è il più saldo baluardo della nostra nazionalità (applausi prolungati e grida di «Viva Antonelli»).

Il sig. Gordini, di Grado: «Siamo accorsi, egli dice, con entusiasmo al vostro invito, per consolidare quei vincoli di fratellanza che ci uniscono nella lotta santa per il nostro ideale. Da questi convegni fraterni si ritempra la nostra fibra, per affrontare le insidie che i nostri nemici ci tendono. Dalle balze delle Giulie alle forti città della Dalmazia e sui confini del Trentino, lo straniero incalza. Ma noi sapremo difendere queste terre con ardore italico». L'oratore, interrotto da frequenti applausi, terminò con un evviva alla Lega e ad Aquileja.

Poi si svolsero le varie gare. Nella gara di salto riuscirono: 1. Antonio Zetresnig di Gorizia, 2. Giovanni Pellis, 3. Marcello Bombig, pure di Gorizia. In quella di nuoto arrivò al traguardo 1. Francesco Trojan di Grado, 2. Umberto Toffoli, 3. Oreste Segrè, di Trieste. Nella gara di velocità indetta dalla Unione Ginnastica di Gorizia, giunse 1. Alberto Ballaben, 2. e 3. giunti contemporaneamente Felice Merlo e Guido Bombig. Nella gara di resistenza giunse 1. Alessandro Tarlao, di Grado, 2. Ulrico Piva di Palmanova, 3. Umberto Culot di Gorizia. Riuscitissimi gli esercizi ginnastici ai grandi attrezzi, ed i giuochi col bastone Jäger, accompagnati dalla banda di Cervignano. Applaudito il concerto egregiamente eseguito sulla piattaforma dalla banda di Cervignano.

Il Club ciclistico di Trieste, con la fanfara, fece varie volte il giro della città, suonando allegre marcie dovunque festeggiatissimo.

Signore e signorine con fiori fecero ottimi affari; anche i chioschi si distinsero per eleganza; degno di nota quello occupato dalla gentile consorte del dott. Mahrer; attivissime le signorine nella vendita di cartoline e sigarette, fra cui degne di nota le signorine Delia e Jolanda Sincig, di Trieste.

La piattaforma del ballo sempre affollata fino alle 1 ant. Suonava la brava banda di Aquileja. Fu chiesto il bis della polca «Inno della Lega». Dirigeva il m.o Bergamasco.

Il capo-posto di gendarmeria, tanto con modi cortesi e con fenomenale instancabilità si occupò a mantenere l'ordine per lo svolgimento di tutti i numeri del programma, per cui non si ebbe a lamentare il benchè minimo inconveniente.

Da DUINO.

— La festa pro Lega.

Il civanzo netto (unito ad alcune elargizioni) del ballo campestre datosi a favore della Lega Nazionale pro gruppo di Duino, fu di cor. 49.50.

Da GRADISCA.

— Nuova Società.

La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda «Società sussidiatrice di scolari frequentanti la Scuola industriale di Mariano».

Da CERVIGNANO.

— Per offese all'Imperatore.

L'altra sera, poco dopo le 9, si presentava nella casa del sig. Agostino Clerici, di Scodovacca, il capoposto della gendarmeria di Cervignano con un milite e procedeva all'arresto del figlio del Clerici, giovinetto di circa 15 anni, sotto l'imputazione di offese alla Maestà Sovrana. Il delatore è un ragazzo di Scodovacca, il cui padre è alle dipendenze del Clerici come giardiniere. La madre del ragazzo arrestato in casa, mentre stava per coricarsi, è nel massimo orgasmo e a stento si è potuto calmarla. Oggi il giudice esaminò i due ragazzi a confronto. Dicono che il delatore insista e confermi le offese che sarebbero state pronunciate dal giovane Clerici.

Da GORIZIA.

— Per il tram elettrico.

Si lavora alacremente per il riattamento delle strade lungo il progettato percorso del tram elettrico. Essendo questo tanto necessario, il podestà, avv. dott. Marani.

si è recato in questi giorni a Vienna e fra altro si rivolse al Ministro delle ferrovie Derschatta, per pregarlo di affrettare la soluzione delle formalità preliminari.

— Al congresso di Berlino.

Il nostro protofisico dott. Giuseppe Bramo prenderà parte al congresso medico di Berlino, che si terrà dal 22 al 29 settembre.

— Convegno.

La sezione di Gorizia della Federazione degli industriali terrà il suo prossimo convegno domenica 8 corrente ad Aidussina e a Locaviz, visitando pure tutti quegli opifici.

Da FIUME.

— Contro le provocazioni croate.

Gli animi si mantengono in agitazione di fronte alle voci, incontrollabili, che i croati di Sussak vogliano irrompere su Fiume armati. L'autorità di Sussak, per smentire tali dicerie e per ogni evenienza, pubblicò a mezzodì un manifesto, con cui ordina la chiusura delle case e delle osterie ad ore 9, vietando ogni assembramento, pena l'immediato arresto. Il manifesto fece ottima impressione. Le autorità di Fiume presero nel pomeriggio disposizioni, vietando agglomeramenti di gente in via della Fiumara e in prossimità dei ponti che menano a Sussak; inoltre la polizia ha proibito a chiunque di portare armi. Essendo la città sprovvista di truppa, fu richiamato d'urgenza un battaglione della nostra guarnigione che si trova alle manovre. Il battaglione giunse stamane.

* E' degna di essere conosciuta la versione ufficiale del «Corr. Bur. ungherese» sui fatti di ieri: «Anche la scorsa notte si sono ripetute le dimostrazioni. Nel porto s'era sparsa la voce che i croati, che avevano partecipato alle feste ginnastiche a Volosca, avevano divisato di inscenare dimostrazioni al loro ritorno. Questo però non avvenne. I ginnasti attraversarono tranquilli la città senza far alcuna provocazione. Nel frattempo però una grande folla di croati raccoltisi sul ponte che conduce da Sussak a Fiume, voleva irrompere in città. I gendarmi le tagliaron la via. I dimostranti spararono molti colpi di rivoltella, senza però ferire nessuno. Verso mezzanotte furono chiamati in aiuto dei gendarmi e della polizia un distaccamento di guardie di finanza e una compagnia del reggimento di fanteria di stanza a Fiume.

A Fiume regnò durante la notte grande agitazione. Sulla piazza Adamich s'erano raccolte parecchie centinaia di persone, in attesa dei croati, i quali però non giunsero da Sussak, essendo stati colà trattenuti dai gendarmi. Nella città di Fiume ci furono nella notte piccoli incidenti e conflitti fra croati e fiumani. La calma fu ristabilita solo nelle prime ore del mattino. La popolazione è molto eccitata in seguito alle dimostrazioni, essendo le ter-

— Il croatofilismo di un sergente.

Durante le dimostrazioni di ieri notte, un sergente croato di questo battaglione del reggimento Jellacic, il quale comandava una pattuglia, piantò in asso i suoi soldati per correre a prendere le difese dei suoi connazionali. Chiamato all'ordine da un ufficiale presente, rispose arrogantemente. L'ufficiale allora gli menò una sciabolata e poi lo fece condurre agli arresti, in caserma.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Stabili in Chiadino-città, civ. N. 30 di Via Sette Fontane per cor. 15200 e civ. N. 17 di Via Michelangelo per cor. 25000.

Bizzarria.

A che mai giova che la polizia
Si dica destra e scaltra
Se mai non prende a tempo, in fede mia,
Due note musicali una su l'altra?

Spiegazione del giuoco precedente:
MELE. MELI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Settembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnai Credit 630.50, Staatsbahn 661.75, Alpine 600.52, Lotti turchi 163.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.50 (200.10), Disconto 168.90 (169.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (102.10), Meridionali —.— (650.—), Mediterranee —.— (394.—), Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 94.65 (94.67), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 91.60 (91.40), Banche Ottomane 685.— (684.—) Rio Tinto 1874 (1885), Lotti turchi 165.25 (167.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 638.— a 640.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.75 a 96.—, Banconote italiane 95.75 a 96.—, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.— a 96.30, Rendita austriaca in corone 96. - a 96.30, Rendita ungherese in Corone da 92.45 a 92.75, Credit 637.25 a 639.25, Italiana 101.— a 101.60, Staatsbahn 659.25 a 661.25, Lombarde 154.50 a 156.50, Lotti turchi 182.— a 183.—.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 9/16, Lombardi 6—, Argento 31 9/16, Rend. Spagnuola 91—, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—. Sconto di Piazza 4 5/16.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.30. Ferrate dello Stato 141.80, Lombarde 30.80.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 94.65, Rendita ital. 3 3/4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 91.60. Azioni Banca ottomana 684.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. 706.— Lombarde 155.—, Rendita Turca unif. 94.20, Cambio Londra 251.55, Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 92.95, Länderbank 460.—, Lotti Turchi 165.25, Banca di Parigi 1436, Meridionali ital. 649.—, Azioni Rio Tinto 1873.

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.—, per dicembre 31.50, per marzo 31.75, per maggio 32.25.

Havre 2. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, dicem. 39.75.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 6 95/100, Settembre-Ottobre 6 80/100, Ottobre-Novembre 6 76/100, Novembre-Dicembre 6 71/100, Dicembre-Gennaio 6 69/100, Gennaio-Febbraio 6 68/100, Febbraio-Marzo 6 69/100, Marzo-Aprile 6 69/100, Aprile-Maggio 6 70/100, Maggio-Giugno 6 71/100.

Metalli. *Londra* 2. Stagno (Straits) Apert.: 166 1/4. Chiusa 166 1/4. Rame Chile Baars good. ord. brand Apert. pronto 74 3/4, per 3 mesi 74 1/2.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 83.—, per ottobre 83.25, novembre-dicembre 83.50, gennaio-aprile 80.75. staz.o

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 17.75, per ottobre 18.—, per novem.-febbr. 18.25, per gennaio-aprile 18.25. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 23.10, per ottobre 23.25, per novem.-febbr. 23.65, per gennaio-aprile 22.95. staz.o

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.30, per ottobre 31.15, nov.-febbr. 30.55, gennaio-aprile 307.5. staz.a

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 51.75, per ottobre 53.50, gennaio-aprile 41.15, maggio-agosto 42.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 24.50-24.75, calmo, bianco per mese corr. 27 1/4, per ott. 28—, per ottobre-gennaio 28 1/8, gennaio-aprile 28 3/4. Raffinato 58.— a 58.50. fiacco

Amburgo 2. (Chiusa). Per settembre 20.10, ottobre 19.00, novembre 19.75, dicembre 19.80, gennaio 19.85, febbraio 20.10. staz.o

Londra 2. Java a scell. —.—. Rappe greggio a sc. 8 15/16. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

CONSERVATORIO DI MUSICA
GIUSEPPE TARTINI

Via Giosuè Carducci N. 28 - Trieste

(con diritto di pubblicità per gli Esami al Magistero, giusta il Decreto Ministeriale d.d. 5 Giugno 1907, N. 19538)

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1907-1908 si assumono in iscritto o a voce presso la Segreteria del Conservatorio dal 5 di Settembre in poi.

Gli esami d'ammissione ai corsi Magistrali a) e agli altri corsi dell'Istituto (per gli alunni ordinari b) avranno luogo dal 16 al 25 di Settembre.

Col 1. Ottobre p. v. avrà principio l'insegnamento regolare in tutte le scuole.

L'attestato dell'esame di licenza superato al Conservatorio «Giuseppe Tartini» a Trieste, dopo assolti i corsi Magistrali, ha, a sensi del Decreto del Ministero dell'Istruzione d.d. 16 Maggio 1896 N. 11029, il valore di certificato di abilitazione professionale a dirigere scuole musicali private nel relativo ramo e, conforme ai Decreti di detto Ministero d.d. 20 Agosto 1903 N. 23822 e 27 Luglio 1906 N. 30048, vale quale certificato di abilitazione all'insegnamento del CANTO nelle scuole Medie e Magistrali maschili e femminili, come pure all'insegnamento del PIANOFORTE, dell'ORGANO e del VIOLINO nelle scuole Magistrali maschili e femminili (§ 36 dello Statuto per i corsi Magistrali).

Programmi e maggiori informazioni presso la Segreteria dell'Istituto.

LA DIREZIONE.

a) I corsi magistrali sono destinati in primo luogo agli alunni del conservatorio di musica «Giuseppe Tartini», ma vi possono essere ammessi anche esterni (par. 2 dello Statuto per i corsi magistrali).

b) Alunni ordinari sono quelli che vogliono conseguire un diploma di licenza; vengono ammessi in seguito ad esame; hanno l'obbligo di frequentare una scuola principale, tutte le relative materie complementari; sostenere annualmente l'esame di promozione all'epoca fissata e incominciare le lezioni al 1. di ottobre.

Gli alunni straordinari sono ammessi senza esame e sono dispensati dall'obbligo di frequentare le scuole complementari e di dare l'esame di promozione alla fine dell'anno scolastico. Essi possono essere ammessi anche durante l'anno scolastico il primo di ogni mese (art.i 28, 29, 50 del Regolamento scolastico).

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente domestica capace cucinare, scrupolosa pulizia. Indirizzo al Piccolo. 7022

CERCASI ragazzo per fattorino-servo per la nuova Cancelleria dell'Agenzia Zannutel via S. Spiridione N. 10, telefono 1047. 7036

CERCANSI ragazzi che conoscano le vie della città per la distribuzione di stampati. Presentarsi col libretto di lavoro. Indirizzo Piccolo. 500

CERCASI signorina tedesca, perfetta stenografa. Offerte «J. K.» posta Tergesteo. 12879

CERCASI prontamente brava domestica con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 7305

CERCASI prestaservizi, solamente alla mattina. Fabio Severo 6, I piano. 7343

CERCASI per ditta in caffè perfetto corrispondente tedesco ed italiano per pronta entrata. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 7207

CERCASI ragazzo praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 7338

CERCANSI ragazzi bandai. Via Istituto N. 5. 7335

CERCASI garzona stiratrice con paga. Stabilimento Sfetez, Corso 26. 7330

CERCASI prontamente giovane pratico per fotografia. Indirizzo al Piccolo. 7328

CERCASI ragazza tutta la giornata per ambulatorio. Informazioni Tigor 14. 11461

CERCASI prontamente brava domestica per tutti i lavori possibilmente tedesca o croata, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7327

CERCASI prontamente prestaservizi a ore oppure tutto il giorno. Commerciale 18, IV p., sinistra. 11451

CERCASI ragazza per attaccare stampe cartolai, posizione stabile. Rivolgersi Molino piccolo 4 Freisinger. 7195

CERCASI apprendista pasticceria Belvedere N. 34. 7135

CERCASI domestica per piccola famiglia. Richiedonsi buoni attestati. Buona paga. Via Canova 22, porta 13. 7367

CERCANSI agenti che visitano la clientela privata, uffici. Indirizzo Piccolo. 7272

CERCASI domestica oppure donna servizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 7345

CERCASI garzona sarta donna, via S. Maurizio 12, IV, p. 11474

CERCANSI prontamente lavorante e garzona sarta donna. St. Martiri 24, porta 1. 7346

CERCANSI viaggiatori per visitare clientela privata nel Litorale Istria e Dalmazia con articoli di carattere religioso, che parlino sloveno, croato, italiano. Si garantisce un buon guadagno. Presentarsi personalmente dalle 11—12 ant. al caffè Bizantino, Barriera, portando passaporto. 7284

CERCASI pensionato giudiziario per lavori scritturazione con bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 7286

CERCASI bambinaia durante giornata. Via Silvio Pellico N. 1, piano II, sinistra. 11430

CERCASI prontamente domestica sappia cucinare. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Istituto 40 A, II. 11413

CERCASI donna attempata prestaservizi, capace tutti i lavori domestici, tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 7373

CERCASI ragazzo negozio utensili cucina. Via Nuova 42, Visintin. 11415

CERCASI prontamente domestica possibilmente tedesca. Via Miramar 13, porta 14. 11417

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 7200

CERCASI garzone calzolaio oppure mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 7199

CERCASI prontamente onesta, laboriosa ragazza per tutto il giorno. Via Tor San Piero 4, II, porta 14. 7180

CERCASI ragazza pratica venditrice pistoria. Trattative rivolgersi via Cavana 17. 7260

CERCASI prestaservizi tutta giornata, con attestati. Piccolomini 4, IV. 7160

CERCASI ragazzo con paga per negozio orefice. Aumaitre Omet, S. Antonio 2. 11492

CERCASI lavorante pittore a guazzo. Via Massimo d'Azeglio 2, p. III. 11490

CERCANSI lavorante e mezza, sarta uomo, commissione. Giosuè Carducci 32. 11480

CERCANSI lavorante e garzona sarta donna. Via Zaccaria 3, II. 7355

CERCASI mezza bonne tedesca per stanze e bambini che sappia cucire a macchina. Indirizzo al Piccolo. Presentarsi dalle 8-10. 7205

CERCASI ragazza tedesca tedesca abile cucinare e lavori domestici con ottimi attestati. Presentarsi dalle 8-10. Indirizzo al Piccolo. 7205

CERCASI donna di servizio per alcune ore al giorno. Scala S. Luigi N. 2, vicinanza Kandler. 11391

CERCASI ragazza forte per due armente ed altri lavori campagna. Indirizzo Piccolo. 7216

CERCASI ragazza 15-17 anni per bambini e aiuto lavori casa. Indirizzo Piccolo. 7215

CERCASI prestaservizi, oppure brava domestica. Presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 7254

CERCASI brava cuoca a giornata. Indirizzo Piccolo. 7255

CERCASI lavorante calzolaio da donna. Barriera vecchia 16. 7248

CERCASI abile lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 7237

CERCASI presta servizi corone 18 mensili. Indirizzo al Piccolo. 7231

CERCASI domestica di cuore per signorina ammalata. Via Acquedotto 70, I piano. 7227

CERCASI prontamente ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 7229

CERCASI brava ragazza sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 7228

CERCASI bambinaia, preferibile friulana. Via Giotto 11, II piano. 11398

CERCASI praticante con paga per negozio manifatture. Barriera 3. 11393

CERCO una capace ragazza lavorante sarta uomo. S. Lazzaro 4. 7251

CERCO prontamente signorina toscana per il pomeriggio. Parlare dalle 11½ alle 5. Via Nuova 8, II, sinistra. 7211

CERCO serva e cameriera piccola famiglia, buona paga. Via Nuova 47. 7332

CERCO prontamente donna oppure ragazzetta di servizio. Acque 5, IV. 7300

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57120

MEZZOFACCHINO con certificati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7319

RAGAZZA o donna servizi cercasi poche ore giorno. Coroneo 13, porta 6. 11454

RAGAZZO cerca prontamente latteria Laak, Piazza delle Poste N. 3. 11466

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Via Chiozza 65. 7295

PRATICANTE tedesco, italiano buona famiglia cercasi prontamente. Offerte «Tergeste» Piccolo. 11401

MEZZO facchino cercasi prontamente 14 corone settimanali. Indirizzo al Piccolo. 7263

CUOCA finissima trova ottimo posto. Agenzia «Fides» via Machiavelli 18. 7322

PRONTAMENTE cercansi mezzo lavorante e apprendista pittore. Via Foscolo 46, II, Majonica. 11447

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza lingua tedesca, bella calligrafia trova prontamente impiego presso primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «60.» 7371

PRESTASERVIZI capace, onesta, due volte al giorno cercasi. Corone 20. Via Pozzo del mare 1, terzo, porta 11. 7303

MONTATORI abili di luce elettrica cerca Dalsasso, Spiridione 6. 11453

FALEGNAME mezzo lavorante, garzoni cercansi. Via Chiozza 51, Eugenio Mingotti. 7314

APPRENDISTI falegnami cercansi. Via Maiolica 8. 11433

DOMESTICA che sappia cucinare semplice cercasi. Presentarsi con libretto. Rossini 28, III. 7187

PORTINAI senza figli cercansi. Splendida abitazione gratuita. Rivolgersi dall'amministratore Mario Durissini 6, via Carli (Campi Elisi). 11418

PICCOLA famiglia, alla buona, cerca domestica tedesca e laboriosa. Rivolgersi a S. Luigi, via di Chiadino 208. 7236

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Carradori N. 12, III piano. 7358

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Carradori 9, III piano. 7283

RAGAZZO per lavoratorio meccanico, che conosca anche il tedesco, trova buon posto con paga. Indirizzo Piccolo. 7376

RAGAZZO con paga cerca negozio. Giulio Joles, Piazza Borsa 3. 7369

AGENTI con ottimi certificati e cauzione cercansi. Offerte: «Dalmatia» Piccolo. 7273

ABILI operai falegnami trovano occupazione presso la ditta G. Cante. 11468

SIGNORINA cercasi prontamente perfetta corrispondente tedesca e pratica lavori scrittoio. Offerte al Piccolo «2000». 7250

DATTILOGRAFO offresi avvocati, notai, per copiatura atti. Offerte «Dattilografo» Piccolo. 11299

SIGNORINA giovane, tedesca, colta, suona piano, cerca posto per bambini presso buona famiglia. Offerte «Bescheidene Ansprüche» Piccolo. 11369

VIAGGIATORE introdotto da lunghi anni nel Trentino, Carniola, Carintia, Istria, Goriziano, Dalmazia cerca rappresentanze verso lauta provvigione. Offerte sub «Lauta provvigione» al Piccolo. 11372

IMPIEGATO commerciale perfetto corrispondente tedesco, italiano, dattilografo, cerca occupazione accessoria. Gentili offerte «Practisch Vertrauenswürdig» Piccolo. 11464

OFFRESI brava ricamatrice; riceve lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 7190

OFFRONSI due brave sarte per fuori Trieste. Offerte al Piccolo sub «Sarte capaci». 7257

OFFRESI ragazza giovane educata, modesta, buona volontà, capace come bonne, bambini grandicelli oppure cameriera piccola famiglia, possibilmente presso signora sola. Offerte «Modesta» Piccolo. 11406

CERCO posto come portinaio marito e moglie. Parlasi italiano e tedesco. Offerte «Portinaio» Piccolo. 7294

OFFRESI signorina buona famiglia assolte scuole cittadine, quale praticante scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7368

OFFRONSI portinai senza figli, per il 15 settembre. Indirizzo Piccolo. 7270

OFFRESI ragazza trentenne fedele e onesta, venditrice per latteria. Indirizzo Piccolo. 4344

CONTABILE primario stabilimento offresi quale tenitore libri ore serali. Gentili offerte «Perfetto» Piccolo. 11457

OFFICIANTE giudiziario assumerebbe scritturazioni italiane, tedesche, eventualmente occuperebbesi pomeriggio. Gentili offerte «Esattezza» Piccolo. 11442

BALIA slovena giovane sana, latte 4 mesi offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7183

VENTICINQUENNE assolto ginnasio, corrispondente italiano, serbo-croato e tedesco, ottima coltura, cerca stabile impiego presso primaria azienda a Trieste. Scrivere «Intelligente» al Piccolo. 7203

AMMMINISTRATORE pratico energico impiegato finanza assume stabili modicissime condizioni. Offerte «Amministratore» Piccolo. 11484

MAGAZZINIERE contabile italiano desidera migliorare condizioni. Gentili offerte «Magazziniere» Piccolo. 7288

COMPTOIRISTA italiano-tedesco, capace corrispondenza, cerca prontamente occupazione. Indirizzo Piccolo. 7226

ASSOCIAZONE che cercava custode di nazionalità italiana e ritirò offerte sub «Concorso» è pregata voler restituire attestati a Del Castello Pasquale, via dell'Istria 658, eventualmente non affrancati. 7207

ISTRUZIONE

DAME distinguée cherche conversation avec Français pur-sang en échange d'Anglais ou d'Allemand. Gentilles offres «Enigme» au Piccolo. 11460

GIOVANE tedesco cerca prontamente un maestro di lingua boema. Offerte sub «Boemo» al Piccolo. 7196

CERCASI prontamente persona capace istruire inglese. Offerte «Metodo celere» Piccolo. 12877

DISTINTA signorina cerca istruzione tedesca cambio italiano. Offerte «Speranza» Piccolo. 7221

CERCASI studente settima reale tedesca per ripetizione ragazzo. Indirizzo Piccolo. 7255

DISTINTA signora cerca occupazione presso bambini soltanto la mattina. Parla perfettamente il tedesco, conosce il francese e la musica. Indirizzo Piccolo. 7189

ISTITUTORE francese, impartisce lezioni propria lingua, metodo rapidissimo, traduzioni qualsiasi lingua, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 6913

PER avere istruzione in tedesco e francese, domandare indirizzo al Piccolo. 7123

35 soldi lezioni pianoforte impartisce giovane maestra diplomata. Offerte Piccolo «Bruna». 7184

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 9194

LEZIONI di lingua, letteratura, conversazione italiana anche a signori tedeschi, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 7238

MAESTRA froebeliana condurrebbe passeggio bambini oppure li preparerebbe per le prime classi. Indirizzo Piccolo. 7273

ITALIANO impartisce lezioni propria lingua, latino, inglese, ungherese, scienze varie, paleografia e calligrafia ed eloquenza. Indirizzo Piccolo. 7192

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 7290

MAESTRA italiano, tedesco, sloveno, raccomandasi per lezioni. Indirizzo Piccolo. 7275

CONVERSAZIONE, corrispondenza commerciale tedesca a studenti scuole medie. Indirizzo Piccolo. 7224

SALA Tersicore martedì e venerdì dalle 8-10 lezione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 7268

RICERCHE D'ALLOGGIO

IMPIEGATO regio cerca stanza bene ammobiliata, quieta, comfort moderno presso civile famiglia, unico subinquilino, casa signorile, vicino Posta centrale. Offerte particolareggiate Piccolo «Carlo». 6586

STANZA ammobiliata con costo, presso persona sola o distinta famiglia, cerca signore per 15 settembre. Offerte con prezzo ed indirizzo sub «Dalmazia» Piccolo. 11478

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Oggi alle 7 ant., dopo lunga e crudele malattia, moriva a Pola munito dei conforti religiosi

GREGORIO STUPARICH

Capitano mercantile a lungo corso. Capo degli ufficiali di porto a Port Said.

L'addolorata consorte **Antonietta nata Cragliotto**, i figli **Cesare, Antonio** (assente), **Irma** e **Irdam**, i fratelli **Ireneo, Giuseppe** (assente), le sorelle **Maria ved. Petrina, Nicea ved. Fedrigo** in unione a tutti gli altri parenti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata a Lussingrande per essere tumulata nella tomba di famiglia.

POLA, 2 Settembre 1907.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

†

MICHELE MALABOTICH

capitano mercantile

cessò di vivere quest'oggi a vespero dopo atroci sofferenze.

La desolata consorte e la madre (assente), a nome anche degli altri congiunti, ne dànno parte agli amici e conoscenti.

La salma verrà tumulata a Lussinpiccolo.

TRIESTE, 2 Settembre 1907.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Le famiglie del **prof. Giuseppe, cap. Arrigo, ing. Luigi, cap. Riccardo de Segher** con l'animo profondamente addolorato, partecipano la morte, avvenuta questa notte, del loro amatissimo padre, suocero e nonno

LUIGI PICCIOLA

emerito direttore della Ragioneria civica.

Il caro estinto sarà trasportato direttamente alla necropoli Martedì 3 corr., alle ore 4 pomeridiano.

TRIESTE, 2 Settembre 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del mio compianto fratello

GIUSEPPE Prof. BLASIG

porgo sentiti ringraziamenti.

RONCHI, 3 Settembre 1907.

Alessandro Blasig.

†

La **FAMIGLIA SAVORGNANI**, addoloratissima, compie il mesto ufficio di partecipare ai congiunti, amici e conoscenti il decesso della sua indimenticabile sorella, cognata e zia

ADELE ved. FONTANOT

nata de Savorgnani.

I funerali seguiranno mercoledì 4 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 721 di via dei Porta.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega vivamente di essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La **Direzione del Consorzio dei Sarti** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso avvenuto quest'oggi del Consortista signor

GIACOMO PRESA

I funerali avranno luogo domani Martedì 3 corr. alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 22 di via Riborgo.

TRIESTE, 2 Settembre 1907.

†

ANNA CAPPELLO

dopo brevi sofferenze spirava oggi munita dei conforti religiosi.

I desolati figli anche a nome di tutti gli altri congiunti ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 3 corr., alle ore 4½ pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 8 di via della Fabbrica.

TRIESTE, 1. Settembre 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

IMPIEGATO cerca stanzetta ammobiliata con costo, massima pulizia, nei pressi S. Antonio vecchio. Offerte dettagliate sub «Piazza» Piccolo. 7357

DUE distinti impiegati marittimi cercano presso distinta famiglia non mestierante due camere, una con costo, possibilmente unici subinquilini, metà settembre, 1. ottobre pressi piazza Grande, piazza Stazione, vie adiacenti. Scrivere sub «Fides» al Piccolo. 11426

CERCANSI giornata 2 camerette ammobiliate per coniugi e madre con uso cucina. Posizione centrica, affitto limitatissimo. «Coniugi» Piccolo. 11423

GIOVANOTTO cerca camerino, costo, pressi S. Antonio vecchio. Offerte «Camerino» Piccolo. 7331

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero (disobbligata). Offerte prezzo «Riccardo» Piccolo. 11472

DISTINTO giovane impiegato cerca camera ammobiliata in I oppure II piano via Stadion o Acquedotto. Scrivere Piccolo «Tecnico». 11394

PERSONE distinte fratello e sorella cercano due stanze con costo presso distinta famiglia, preferibile tedesca. Offerte «Schipione» Piccolo. 7347

CERCASI quartiere di 2 o 3 stanze, centro. «A. A. N. 3» Piccolo. 11390

AFFITTASI a Lussingrande pensione (villa) piccola, fina, situata al mare. Cauzione necessaria. Rivolgersi portiere Hotel de la Ville. 6473

AFFITTASI prontamente una grande stanza vuota, ad un signore. Indirizzo al Piccolo. 6718

AFFITTANSI due stanze belle e grandi, vuote, per distinto signore. Informazioni via Giulia N. 35, III piano. 6767

AFFITTASI prontamente stanza due finestre, stufa, benissimo ammobiliata. Zonta 3, II. 7005

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartieri, acqua, gas, prezzi miti. S. Michele 26. 11336

AFFITTASI stanza vuota in casa nuova dietro Liceo. Cereria 10, III, porta 9. 11429

AFFITTASI magazzino grande fior. 160. Rivolgersi portinaio via Petronio 1. 11431

AFFITTASI prontamente piccolo quartierino per donna sola, pulita. Indirizzo Piccolo. 7269

AFFITTASI prontamente grande magazzino riva Grumula. Rivolgersi Weis Gaspero, Caffè Fabris, dalle 3-5. 11422

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Ponterosso N. 7, IV, escluse donne. 12874

AFFITTASI stanza ammobiliata, con ingresso libero. Via Farneto 27, primo. 11414

AFFITTASI quartieri tre stanze, due stanzini, cucina, cantina, massimo confort. Commerciale 44. 7271

AFFITTASI camera ammobiliata, poggiuolo, parchettata, ingresso libero, presso famiglia tedesca. Via Barriera 16, primo, porta 8. 11408

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro N. 6, IV piano. 11473

AFFITTASI camera vuota uso cucina fiorini 7. Via Pier Luigi da Palestrina N. 3, III p. 11470

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso N. 47, III p. 7342

AFFITTANSI bella stanza e stanzetta ammobiliate, volendo costo. Via Giulia 27, terzo. 11425

AFFITTANSI camera e cucina. Via Rigutti 26. Rivolgersi al negozio commestibili. 11223

AFFITTASI bellissimo quartiere I p., soleggiato casa signorile 5 stanze, 2 camerini, 2 terrazze. Indirizzo al Piccolo. 6848

AFFITTASI a signora sola bella stanza vuota. Tiziano 4, IV, sinistra, 19. 7334

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali con costo. Giulia 35, quarto. 7333

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, camera grande con focolaio. Indirizzo Piccolo. 7329

AFFITTASI stanza vuota splendida vista, presso signora sola. Kandler 11, quarto, rivolgersi primo, porta 3. 11459

AFFITTASI stanza ammobiliata, unico subinquilino. Via Giorgio Galatti 14, III, destra. 7325

AFFITTASI stanza ammobiliata per due giovani amici presso distinta famiglia. Chiozza 39, III. 11452

AFFITTASI camera con due letti a due giovani. Via Ghega 8, IV. 7315

AFFITTASI prontamente causa partenza quartiere 3 camere, cucina. Alessandro Volta 2, portinaio. 7321

AFFITTASI prontamente camera uso di cucina. Via di Donota N. 23, p. I. 11456

AFFITTASI stanzetta prontamente, ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, prezzo mite. Maiolica 3, porta 15. 11450

AFFITTASI prontamente stanza vuota, uso di cucina. Via Nuova 45, III. 7313

AFFITTASI negozietto per uso latteria od altri generi. Via Sette fontane 15. 7328

AFFITTASI prontamente camerino arioso, persona pulita pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 7310

AFFITTASI stanza 25 fior. costo eccellente, lavatura, stiratura. Giacinto Gallina 4, III. 11445

AFFITTASI prontamente negozio, centro. Rivolgersi via Nuova 5, p. 4. 11435

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo vicino piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 7306

AFFITTASI camerino e costo eventualmente creatura dai 3 ai 14 anni. Via Arcata N. 16, p. IV, scala II. 11432

AFFITTASI camera elegante ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, I, 6. 11437

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata evetualmente costo presso signora sola. Acquedotto 85, primo. 7301

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota. Cereria 13, p. I, porta 5. 7350

AFFITTANSI camera, camerino con uso di cucina. Acquedotto 85, secondo, sinistra. 11487

AFFITTASI camerino, costo, fiorini 25. Ruggero Manna 11, quinto. 11378

AFFITTANSI stanza e camerino elegantemente ammobiliati, ingresso libero, costo, scrupolosa nettezza. Tiziano 9, porta 5. 7201

AFFITTASI prontamente camera matrimoniale. Indirizzo Piccolo. 7169

AFFITTASI prontamente quartiere signorile di 6 locali, 2 camerini, bagno, cucina e cantina al mezzanino dello stabile testè costruito in via Gaetano Donizetti 5. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 7354

AFFITTASI stanza ammobiliata due giovani. Farneto 17, primo, porta 7. 11491

AFFITTANSI prontamente una o due stanze ammobiliate. Acquedotto 24, mezzanino, porta 19. 7363

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, costo, presso piccola famiglia. Barriera 27, 12. 7359

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Giacomo N. 8 (Corso). 11411

AFFITTASI grande stanza vuota a distinta persona. Nicolò Machiavelli 9, porta 14. 11424

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 29, II. 11409

AFFITTASI prontamente stanza in posizione tranquilla, ingresso libero, bene ammobiliata. Signora Wulz, via Capuano 14, I. 7162

AFFITTASI prontamente camerino vuoto. Cattedrale N. 11. 7139

AFFITTASI una stanza bene ammobiliata, ingresso libero, via del Pesce 5, III (all'angolo della via Cavana). 7171

AFFITTASI stanza ammobiliata. Rivolgersi Acquedotto 90, p. t. 7176

AFFITTASI stanza vuota. Pallini 13, mezzanino. 7179

AFFITTASI camera vuota. Molino vapore 6, IV, porta 19. 7183

AFFITTASI un bel camerino ammobiliato per signorina sola. Indirizzo Piccolo. 7191

AFFITTASI prontamente stanza vuota, eventualmente costo. Chiozza 54, I, destra. 7265

AFFITTANSI vicinanza Barriera camera, cucina. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, secondo. 11405

AFFITTANSI camera e camerino vuoti o ammobiliati, casa nuova. S. Cilino, dirimpetto al Frenocomio, piano II, N. 1096. 7243

AFFITTASI cameretta, escluso uomini, Pauliana 12, primo. 11400

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, botteghe; pregasi rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 7247

AFFITTASI bella camera vuota con due finestre per un signore. Belvedere 33, IV. 11404

AFFITTASI stanza due letti, con salottino. Via Ponterosso 3, III. 7259

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Via Ruggero Manna N. 16, primo piano, porta 8. 7249

AFFITTANSI camera grande, camera piccola vuote. Scussa 5, mezzanino. 7252

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere. Via Giovanni Boccaccio N. 3. Portinaio. 7246

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con due finestre. Tiziano 2, II, porta 14. 7236

AFFITTASI stanza grande, ingresso libero, via Barriera 18, III, destra. 7223

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 7219

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. Via Poste 4, I piano. 11397

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola tedesca. Indirizzo Piccolo. 7218

AFFITTASI stanza vuota, casa nuova, a signora o signorina. Fabio Severo 9 A, I piano. 11396

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, massima nettezza. Farneto 6, III, sinistra. 7209

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Conti 6, p. II, destra. 11392

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, costo. Via Caserma 6, primo. 7202

AFFITTASI stanza vuota. Via Fontana 3, mezzanino, sinistra. 7204

DA affittare stanzetta ingresso libero, buon costo. Campanile 13, III. 12380

QUARTIERE pronto, quattro camere, camerino servitù e bagno. Rivolgersi Ruggero Manna 16, porta 2. 11275

DISTINTA signora affitterebbe due bellissime stanze vuote o ammobiliate elegantemente, in casa nuova, via Lazzaretto vecchio, a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 6707

GRANDE bottega adatta uso trattoria, affittasi prontamente, corone 550. Olmo 6. 11308

INGRESSO libero affittasi stanza, uno, due letti. Commerciale 3, I, destra. 11489

STANZA bella, ariosa, ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 7297

STANZA vuota con uso cucina affittasi a signora o signorina. Acquedotto 24, porta 37. 11455

SIGNORA sola affitta prontamente bella stanza ammobiliata. Belvedere 26, 14. 7352

BELLISSIMA stanza ammobiliata d'affittare. Giacinto Gallina N. 4, I p. 11446

SUBAFFITTASI prontamente prezzo conveniente quartiere due camere, camerino, cucina, acqua. Via Manzoni 3. 6880

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 7378

FAMIGLIA distinta offre stanza elegantemente ammobiliata, massima nettezza. Foscolo 16, porta 8. 7276

DISTINTA famiglia affitta serio signore stanza elegantemente ammobiliata, davanti, stufa, gas. Via Benvenuto Cellini 2, IV, porta 44. 7324

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Barriera 7, III. 11476

PRONTAMENTE affittasi quartierino centrico, piccola famiglia, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 7366

PADUINA casa nuova affittansi due stanze ammobiliate, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 7320

PRONTAMENTE affittasi stanzino con costo. Cecilia 13, II. 11428

DISTINTA piccola famiglia affitta splendida stanza, eccellente costo, due signori, anche studenti, vicino scuole Reali, industriali. Indirizzo Piccolo. 7166

PRONTAMENTE affittasi stanza grande, bene ammobiliata, costo. Gatteri 5, I, destra. 11436

PRONTAMENTE affittansi stanze elegantemente ammobiliate, ariose, stufe. S. Spiridione 7, secondo. 7349

PRONTAMENTE affitto stanza, costo, prezzo mitissimo. Iereneo 5, piepiano, sinistra. 11419

CAMERA vuota splendida affittasi piano II, volendo pure fare uso del pianoforte. Via Pietro Nobile, angolo S. Francesco. 7356

SIGNORA o signorina trova camera bene ammobiliata, ariosa. Acquedotto 59, II, porta 5. 11467

SIGNORA sola affitta due stanze vuote, cucina, acqua. Fabbri 1, I piano. 11395

SUBAFFITTASI quartiere in campagna 3 stanze, giardino, gas, splendida vista, cor. 400. Indirizzo al Piccolo. 7225

STALLA affittasi città per 4 cavalli, rimessa. Appalto Olmo 19. 11407

VEDOVA affitta camera vuota. Via Nuova N. 24, quarto piano, destra. 7244

CAUSA TRASLOCO AFFITTASI bellissimo quartiere Piazza S. Francesco cinque stanze davanti, stanza per la servitù, camerino bagno, cucina, closet, massimo comfort per cor. 1400, tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 7217

DISPONIBILI cento stanze vuote ed ammobiliate. Via Nuova 47, primo. 7332

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, mobili, altri generi. Scrivere «Tosolini» via Rivo 4. 11285

ACQUISTEREBBESI **azienda in commissioni e rappresentanze ramo commestibili, bene avviata. Offerte al «Piccolo» mediatori esclusi.** 7253

TABELLA legno uso scuola grandezza 160 per 120 circa cercasi. Indirizzo Piccolo. 7291

BOTTAME usato da 2, 3, 7 ettolitri compera Giovanni Miceu Ronchi. 7279

PIANINO cercasi, usato, noce, corde incrociate, lamiera metallo. Indirizzo Piccolo. 7188

RATTI vivi acquistansi qualunque quantità. Offerte con indicazione del prezzo dirigere sub «Lebend» al Piccolo. 7293

COMPERO vestiti usati, mobili, altri generi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11412

COMPREREBBESI a rate mensili anello Figaro. Offerte Piccolo sub «Figaro». 7230

CERCASI Motocicletta con carrozzella 2 posti, pagamento rateale. Indicare prezzo, condizioni Piccolo «Motocicletta». 7264

VENDO letto, lavamano e sgabello in legno chiaro il tutto affatto nuovo a prezzo conveniente. Esclusi rivenditori. Acquedotto 44, III, sinistra, dalle 11 alla 1. 7161

VENDESI villa a Ehrenhausen presso Graz, elegante, 9 stanze, cucina, cantina, conduttura d'acqua, grande giardino ombroso, serra, lavatoio, tennis, croquet, aria salubre, specialmente per bimbi, buon medico e viveri a buon prezzo, prezzo cor. 30.000. Informazioni Piazza Giuseppina N. 7, p. III. 5370

VENDESI, in provincia, bellissima trattoria bene avviata, compreso decreto ed utensili, annessa casa di tre piani, 1000 metri quadrati giardino ombroso, giuochi di boccie coperti, acqua, tettoie, a pagamento favorevole e condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6708

VENDONSI materiali provenienti da demolizione fabbricati, travi, tavelle, porte, finestre ed altri serramenti in buonissimo stato. Kusmann Luigi, San Giacomo in Monte 5. 11486

VENDONSI splendida scansia con specchio adatta per latteria, un banco olio con 6 caldaie e altri utensili, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 7287

VENDESI botteghino commestibili con annesso quartiere, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 7278

VENDONSI libri scuole tedesche, quarta cittadine, seconda reale, prima ginnasio. Kandler 3, I. 11477

VENDONSI tegole, fori, porte ed altro. Via del Pozzo 6. 11482

VENDONSI bellissimo letto, specchio, tavolino lavoro, tavolo giapponese, due suste nuove, armadione. Pietà 33, porta 13. 7358

VENDONSI credenza, letto ferro, tavolo. Sapone 5, I, porta 7. 11480

VENDESI posizione centrica antica pasticceria guadagno straordinario. Petronio, Caffè Goldoni. 7296

VENDESI negozio olio, aceto, posizione centrica, guadagno cor. 10 giornaliere, prezzo condizionato. Petronio, Caffè Goldoni. 7296

VENDONSI sgabelli marmo nero, modiglioni, lampada appendere. - Indirizzo Piccolo. 7298

VENDESI causa partenza un letto. Via Sapone N. 5, II, scala II. 11444

VENDO due buonissimi letti, due suste, armadio due porte. Caserma 16, III sinistra. 11440

VENDONSI vestiti quasi nuovi foulard bleu, velluto marrone, nero lana, ombrelli pizzo bianco. Ore 1-5, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7307

VENDONSI Acquedotto 69 p. I credenza, divano, poltroncine, tavolo, letto ferro. 7308

VENDONSI bellissima stanza da letto opaca intagliata, più due letti alti, armadio due porte opaco, lavamano due persone, tavolino, ottomana stoffa. Chiozza 15, II. 11440

VENDESI negozio frutta erbaggi, commestibili, vino, birra, incasso corone 60 giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 7311

VENDESI stanza matrimoniale secession, marmi rossi, specchi cristallo. Farneto 45. 11462

VENDONSI vestiti e mantelli signora, quadri e oggetti diversi. Acquedotto 3, I piano sinistra. 7336

VENDONSI prontamente tabelle. Indirizzo al Piccolo. 7339

VENDONSI quadri, galanterie, bonegrazie, lampada, ecc. Canova 14, porta 8. 7172

VENDONSI due vasi giapponesi splendido servizio da the, ultima novità. Corso 28, IV. 7178

VENDONSI eleganti toilettes signora e smoking completo. Via Donizetti 3, portinaia 9-11 ant. 7185

VENDESI latteria, posizione centrica, modico prezzo. Rivolgersi Acquedotto 27, latteria. 7241

VENDESI casa 14, locali recente costruzione con terreno circondario, prezzo da convenirsi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6455

VENDESI deposito vini, posizione ottima, prezzo conveniente, affare lucroso. Indirizzo al Piccolo. 7258

VENDESI antica cucina economica pesce fritto, buonissimo affare. Klauer, Caffè Chiozza, 1-3. 7242

VENDONSI un letto con susta nuova e sgabello. Indirizzo al Piccolo. 7222

VENDESI bottega barbiere, trattasi subito, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7223

DA vendere una casa compreso il terreno 300 tese, in Santa Maria Maddalena superiore, sulla strada di Fiume, sopra l'osteria «Alla Gloria», in bella posizione. 7158

DA vendere cagna da caccia, 14 mesi, razza Sicker. Indirizzo al Piccolo. 7337

DA vendere 6 negozi commestibili buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 12861

OCCASIONE! Causa motivi imprevisti vendo stupenda stanza da letto, solidamente lavorata in noce opaca. Via Media N. 19, p. III, p. 10. 11325

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente, basso prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7317

LETTO splendido completo ed altri mobili usati vendonsi. Piazza Carlo Goldoni 6, I, porta 11. 12875

AUTOMATICO musicale, vendesi metà prezzo. Introducendo 6 centesimi si illumina a luce elettrica. Può essere collocato ovunque. Via Molinpiccolo 17, Restaurant «Stadt Frankfurt». 7027

IMPRESA concessionata, con forti utili, cerca a Trieste acquirente della sua licenza. Offerte sub «Grosser Gewinn» al Piccolo. 7193

PIANINO quasi nuovo corde incrociate vendesi. Campanile 13, III piano. 12881

BICICLETTA «Liberté», altra buonissima, due cannocchiali campagna vendonsi. Corso 20. 11449

BILANCIA decimale 500 kg. vendesi. Via Caserma 16, portinaio. 11443

BICICLETTA nuova, modello 1907, da corsa, vendesi metà prezzo costo. Acquedotto 67, secondo, sinistra. 7299

A buonissimo prezzo vendonsi fornimento per salotto, divano, riposè, suste e materassi ogni qualità. Tappezziere via Farneto 17. 11420

GALLINE splendide razze ottime ovaiole vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7214

LATTE garantito puro vendesi giornalieri litri 20. Indirizzo Piccolo. 7213

LATTERIA bene avviata vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 7174

PIANINO (nuovissimo) e pianoforte usato vendonsi. S.S Martiri 23, pianoterra. 7177

PIANOFORTE da vendere prezzo mitissimo. Rivolgersi «Hotel Europa» portiere. 7232

PIANINO ripetizione vendesi occasione, esclusi rivenditori. Corso 43, porta 13. 7262

PIANINO nero, magnifico modello concerto, perfettissimo, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 7261

OTTIMA bicicletta da vendere marca Puch, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7208

BOTTAME buonissimo rovere diverse tenute vendesi. Machiavelli 26. 11421

MOTOCICLETTA 5 HP quasi nuova garantita vendesi a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 7256

VILLINO vendesi, Servola, presso Trieste, stupenda posizione, 2000 metri quadrati giardino, favorevoli condizioni. Rivolgersi via del Pesce 2, Schretter. 12878

VILLA 10 locali, vicinanza Acquedotto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7348

LIBRERIA grandissima scompartita internamente adatta per commercio vendesi. Piazza S. Giovanni 4, quarto, porta 20. 11469

ORECCHINI con due stupendi brillanti solitari vendonsi (occasione) soli fiorini 110; orologio con brillanti splendido moderno 60. Indirizzo Piccolo. 7285

TRATTORIA vendesi centrica avviatissima, condizione buonissima, causa assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 7292

BICICLETTE Peugeot, Stiria, mozzocontra, vendonsi prezzo incredibile. Trevisan, Corso 34. 11481

BICICLETTA da vendere. Via Piccola Fornace 4, pianoterra. 11488

DIVISIONE per scrittoio vendesi. Via Ireneo della Croce 7. 7277

PIANINO nero finissimo magnifica voce, avorio, costo 480 fiorini vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7340

PIANOFORTE quasi nuovo vendesi prontamente causa partenza a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7318

PIANINO splendido, stanza pranzo, 2 lettiere massiccie vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 11448

MACCHINA Singer buonissima vendesi fiorini 16. Via Ombrelle 7, I. 7312

MACCHINA da scrivere nuovissima vendesi prezzo occasione. Corso 20, pasticceria. 7304

MOBILI finissimi stanza da pranzo quasi nuovi ed altri singoli pezzi causa trasferimento vendonsi prezzi occasione. Esclusi rivenditori. Via Cologna 21, porta 2. 7302

FALEGNAME vende stanze da letto complete. Via Carpison 2, angolo Coroneo. 11460

BICICLETTA perfettissima per fior. 29, flauto fino da concerto fior. 12. Corso 4, portinaio. 11402

SCANSIA per negozio commestibili vendesi. Rivolgersi scrittoio via Cecilia 12, primo. 13064

BARCOLA vendesi villino con giardino comodità Tram, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 7018

BOTTAME tutte le tenute, nuovo e usato vendesi. Via Sanità 18. 7136

CAUSA partenza vendonsi mobili, prezzo da convenirsi, escluso rivenditori. Barriera 16 II. 11427

CARRO da vendere forma cassone con coperchio. Via Trauner 2. 11410

ARMADI a 6 cassetti nuovi vendonsi. Torricelli 2, falegname. 11439

CASA nella miglior posizione di Trieste con buonissima rendita, vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo. 7348

MOTIVO partenza vendonsi stanza da pranzo e camera matrimoniale, tutto moderno, nuovissimo e splendido. Canova 13, porta 4. 11485

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERO impiegato smarrì oggi corone 10 via Beccherie, Corso, Caserma. Pregasi onesto rinvenitore portarle al Piccolo. 7282

SMARRITO cane Daxl bruno chiaro, collare con nome Barone Cnoblauch; mancia corone 10 portandolo Stabilimento industriale Piazza Poste 3. 11466

SMARRITO braccialetto oro a catena; portarlo al Piccolo verso adeguata mancia. 7220

DIVERSI

V. S. B. Impostai ieri sera. D'accordo su tutto. Tanti saluti dalla sua Bianca. 11438

ROSA. Tesoro adorato, tanti fervidissimi da chi ti rammenta ogni attimo. Infiniti dalla tutta tua. 11475

SELIM scrivi come d'accordo. Sabato ritirerò. Lontananza non guarisce Fatme. 11434

SIGNORINA seria affettuosa con dote desidererebbe conoscere scopo matrimonio giovane ufficiale serio. Scrivere posta Tergesteo sub «Albina». 7280

ROSA. Ogni mio pensiero è a te rivolto. Adoroti. Fervidi, infiniti dalla tutta tua. 7361

IMPIEGATO al tribunale cerca signorina giovane, bella, dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Ideale» posta restante Barriera. 7210

14 agosto. Sono libero ogni mattina, quando puoi venire? Affrettati! Infiniti. Tuo. 7364

PAOLA D. Accurate indagini mi convinsero che a giocarci quel bel tiro fu qualcuno che avvicina te. Tralascia per oggi, ti avvertirò con questo mezzo. 7316

PRINTEMPS. Se Le è possibile prego oggi o domani. 7362

SIGNARE Alberto D. scusi se mancato domenica sera appuntamento ore 7; motivo le dirò a voce; mi attenda martedì stessa ora e luogo. 7181

CICLAMO. Tranquillo in apparenza ma divorato dal dolore in fondo all'anima, nell'attesa di giorni migliori ti giunga dal profondo mio cuore convulso tutti i tesori di tenerezza che sento per te. Sempre come ora l'affetto mio ti circonderà. Milliardi, tutto tuo. 7370

CLEOPATRA. T'aspetto martedì sera 7½ dove ci siamo lasciati ultima volta. Umberto. 11441

MUTUI da cor. 500, 10.000 con due buoni garanti o depositando polizza sicurtà ecc., disbrigo in due giorni. Indirizzo al Piccolo. 12860

IMPIEGATO, solida posizione, cerca mutuo corone 250, restituzione mensile, forte interesse. Offerte sub «250» al Piccolo. 7341

DISPONIBILI 30.000 corone per prima ipoteca, corone 8000, 10.000, 20.000 per I e II. Via Beccherie 7, I, ore 1-3. 12876

PROCURANSI mutui per prime, seconde intavolazioni, nonchè prestiti (se buoni garanti) da corone cinquecento in poi. Indirizzo Piccolo. 7351

CEDEREBBESI rappresentanza di un'impresa di grande guadagno, a persona disponente forti capitali. Offerte «Patent» Piccolo. 7194

CERCASI socio 5000 corone, lavoro speciale interessantissimo. Offerte Piccolo «Esistenza». 7365

CERCASI socio buono, onesto, con conoscenza clientela per lavoratorio pittore, decoratore. Offerte Piccolo «Conoscenza». 7133

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

PENSIONE per fanciulle presso distinta maestra. Via Cologna 23, secondo. 11362

STUDENTE trova buon costo presso famiglia non mestierante. Commerciale 7, porta 25. 12862

BUONISSIMO costo presso distinta famiglia fior. 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 7309

LEVATRICE di cuore prenderebbe gestanti in casa, massima discrezione. Offerte «Fortuna» Piccolo. 7212

DAREBBESI buonissimo costo, famiglia civile, mite prezzo, paraggi Chiozza. Indirizzo Piccolo. 7281

DISTINTA famiglia di maestra prenderebbe a costo fanciulla o fanciullo preferibilmente tedeschi. Rivolgersi Cecilia 15, II. 7198

MASSIMO buon prezzo alloggio, costo, a ragazzo di scuola italiana o tedesca, ripetizioni gratis, campagna vicina città. Indirizzo Piccolo. 7274

AUTORIZZATO costo viennese, via Caserma 16, porta 3. 7167

AGENZIA via Caserma 16, procura servitù eccellente d'ogni genere ed ha sempre posti buonissimi. 7165

AFFITTANSI diversi quartieri, camere, cucina, ricerco portinaio. Acquedotto 88, Mosettig. 7376

SARTA brava eseguisce vestiti signore, bambini, prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 7197

STUDIO linguistico-commerciale Cerne traslocato via S. Caterina 4, II. 7175

MAGAZZINO Bachi 3 vendonsi canapè, poltrone, poltroncine, letti ferro, puliti grandi, sgabelli usati, mobili cucina nuovi, tavoli cucina flor. 3.50. 11439

VENDONSI centro avviatissima latteria lavoro sicuro, guadagno, consumo 60 litri giornalieri; botteghino erbaggi, guadagno 180 cor. mensili prezzo fior. 250; grandiosa trattoria con decreto vendita liquori distillati, grande lavoro, prezzo conveniente; negozio commestibili centrica posizione, incasso medio cor. 150 giornaliere; cucina popolare centro sicuro guadagno cor. 10 giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 7296

COMPERO vecchie uniformi d'ufficiali, bordi d'oro di uniformi volontari, pagando massimi prezzi. Wilhelm Hault, fermo posta Trieste. 7266

PIANINI, pianoforti Mignon, ricchissimo assortimento firme mondiali cassa, rate, scambio, noto, prezzi mitissimi. Premiato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 11479

MANTELLI viaggio, pioggia, passeggio, teatro, villeggiatura, costumi, inglesi, gonne, bluse assortimento, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11458

AFFITTANSI Barriera primo quartiere 4 stanze, cucina spaziosa, prezzo 450; grande magazzino posizione centrica adatto deposito, spaccio vini prezzo flor. 650; stanza ammobiliata 2 letti centro flor. 10 mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 7295

BUCCOLE oro due diamanti flor. 3 con 14 diamanti flor. 15, vende orefice de Giola, via San Sebastiano. 7379

MAGAZZINI, botteghe, quartieri signorili, centro affittansi. Klauer, Caffè Chiozza 1, 3. 7242

RICAMATRICE buon prezzo assume lavori. Scrivere cartolina Peterlin, via Bosco 9, II. 7186

ROSTBEAF di Graz 90, Vitello Tolmino 60, 68, 80, Castrato 56. Macelleria Parini 15. Telefono 1993. 7377

TRADUZIONE **dal tedesco in buona lingua italiana assume Ufficio traduzioni via Pierluigi da Palestrina, primo.** 7140

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 11138

MOBILI. Tanto per avere una idea dei prezzi degli oggetti che vi occorreranno, visitate la nuova esposizione in via Lazzaretto vecchio 36. Assortimento stanze da letto. Si ricevono ordinazioni in ogni genere e stile. 7061

LAVORATORIO tappezziere assume ordinazioni, riparazioni coltrinaggi prezzi miti. Giovanni Boccaccio 4. 5984

ORARIO ferroviario Peterlin, con gli itinerari dell'Austria e Italia, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni, per centesimi 20. 6815

VERMOUTH incredibilmente squisito, vendesi al grande deposito S. Nicolò 18. Bottiglie «réclame» da litro soldi cinquantacinque. Tipo costante. 6973

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via San Giovanni 14. 11137

UVA **scelta bianca Riesling e Refosco vendesi oggi e domani; prezzo conveniente. Villa Neptun strada Gretta N. 100 campagna ex-Lohr.** 9168

ZANNONI, via San Lazzaro 2, assortimento pianoforti, pianini ed armonium delle primarie fabbriche estere e nazionali. Vendita e noleggio. Prezzi mitissimi. 11163

TERRANO Istria 28 soldi litro, genuino garantito, vendesi deposito via Cologna 9. 11252

PIANINI, pianoforti nuovi ed usati, prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, noleggio. Premiato stabilimento «Germania» Cavana 7. 11387

BAMBOLE vengono riparate. - Negozio chincaglierie, giocattoli, Stadion 13, Cadel. 6835

TRAVI, coppi, tavelle e serramenti usati da vendere. Casa in demolizione in via Sorgente. Fogolin. 6425

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 4 settembre 1907 alle ore 9 ant.

Diversi quadri, lineali, temperino, matite, dei fascicoli di un romanzo, notes, cravatte usate, calze usate, giacchette e vestiti usati da uomo ed altra biancheria usata; poltrone, poltroncine, specchi, vetrami, guantiere, lavamano, sgabelli; stanza completa matrimoniale in legno [illegible] paco, suste, cucchiai, cucchiaini, coltelli e posate d'argento, orologio d'oro da signora, broches d'argento, armadio moderno a cassetti, sedie con schienale alto, tavolo, tamburini, canapè, coltrinaggi, ecc. ecc.